

LIONS INSIEME

N. 101 - 2026 - Anno 46

LIONS
INTERNATIONAL



RIVISTA DEL DISTRETTO 108 A - ITALIA

Persone, servizio e innovazione

I Lions nell'era
dell'Intelligenza Artificiale





2026- N° 101 - Anno 46°

Direttore



PDG Giulietta **BASCIONI BRATTINI**
(LC Civitanova Marche Cluana)
Cell.: 328 6780268
giuliettabascioni@gmail.com

Comitato di Redazione



Angela Luigia **BORRELLI**
(LC Ancona Colle Guasco)
Cell.: 320 4362211
borrelli.angela@gmail.com



Annalisa **BOLOGNESE**
(LC Vasto New Century)
Cell.: 338 2619186
annalisa.bolognese@agenziaelemutua.it



Massimo **BOMBA**
(LC Lanciano Frentania)
Cell.: 389 9860038
massimobomba@gmail.com



Enrico **GHINASSI**
(LC Valle del Senio)
Cell.: 339 6006753
enricoghinassi51@gmail.com



Caterina **LACCHINI**
(LC Ravenna Dante Alighieri)
347 4485705
lacchini59@gmail.com



Luigi **SPADACCINI**
Lions Club Vasto Adriatica Vittoria
Colonna
Cell.: 340 4623124
email: spadaccini.luigi@alice.it



Lucia **MASI SURICO**
(LC Ascoli Piceno Urbs Turrata)
Cell.: 380 4121333
luca.zippilli@tim.it



Maria Pia **TEDESCO**
(LC Ancona Host)
347 8450120
mariapiatedesco@hotmail.com

Gli articoli dovranno pervenire agli indirizzi e-mail:
rivista@lions108a.it
giuliettabascioni@gmail.com

Proprietario e Editore
FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ
Via Guaccimanni, 18 - 48121 Ravenna
info@fondazioneilions.org

Impaginazione e stampa
Full Print - Via Pastore, 1X
48123 Ravenna
Tel. 0544 684401 info@fullprint.it

Iscrizione N. 1285 dell'8/09/06 nel Registro
della Stampa del Tribunale di Ravenna

Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n. 46) Art. 1, Comma 1, DCB Ravenna
Poste Italiane SpA - Filiale di Ravenna



Questo periodico è associato alla
Unione Stampa Periodica Italiana

La responsabilità di quanto scritto negli articoli è lasciata ai
singoli autori. La Direzione non si impegna a restituire i testi e
il materiale fotografico inoltrati alla Redazione, anche in caso
di non avvenuta pubblicazione.

Questa rivista è inviata ai Lions, ai Leo della Romagna,
delle Marche, dell'Abruzzo e del Molise, tramite
abbonamento; l'indirizzo in nostro possesso è utiliz-
zato ai sensi della Legge 675/96 Art.13.

In copertina
Civitanova Marche

SOMMARIO

EDITORIALE

ABITARE IL CAMBIAMENTO, CUSTODIRE L'UMANO (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 4-5

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Radicati nel servizio per il futuro delle nostre comunità (Teresa Filippini)

pag. 1

GOVERNATORE DISTRETTO 108A

Servire con visione (Marco Droghini)

pagg. 2-3

PRIMO VICE GOVERNATORE DISTRETTUALE

Il valore dell'appartenenza, la forza del servizio (Maurizio Morolli)

pag. 6

SECONDO VICE GOVERNATORE DISTRETTUALE

Nel servizio ci crediamo (Francesco D'Adamo)

pag. 7

SPECIALE INCONTRO D'AUTUNNO

Civitanova abbraccia la grande famiglia Lions (Luigi Spadaccini)

pagg. 8-11

I Lions oltre l'algoritmo. Carisma, membership e leadership nell'era

dell'intelligenza artificiale (Giulietta Bascioni Brattini)

pagg. 12-13

CONVENTION INTERNAZIONALE

Hong Kong al centro del lionismo internazionale: Mark S. Lyon apre

il nuovo anno di servizio (G.G.B.)

pagg. 14-15

PASSAGGIO DELLE CARICHE DISTRETTUALI

Messaggio di ringraziamento del Past Governatore Stefano Maggiani (Stefano Maggiani)

pagg. 16-17

Al via l'anno sociale 2026/2027 (G.B.B.)

pagg. 18-19

FORUM EUROPEO LIONS DI KARLSRUHE

Forum Europeo Lions di Karlsruhe: oltre 1.100 partecipanti da più di 40 Paesi.

Il testimone passa a Venezia (G.G.B.)

pag. 20

IN PRIMO PIANO

Sosteniamo la LCIF con un piccolo gesto (Luigi Iubatti)

pag. 21

Service Lions "Con il cuore a Betlemme" (Caterina Lacchini)

pagg. 22-23

Il Kit rosa: un gesto concreto, un messaggio di speranza (Angela Borrelli)

pag. 24

La fotografia al servizio del "We serve" (Daniele Bacchi)

pag. 25

Giovani, culture e amicizia internazionale: il Campo Azzurro "Giovanni Dallari"

in visita a Vasto (Piero Uva)

pagg. 26-27

Roseto accoglie i giovani del Campo Azzurro Lions (Mirella Lelli)

pag. 28

IN MEMORIA

"Insieme noi siamo": l'eredità di servizio di Francesco Tentindo (Marco Droghini)

pag. 29

NOTIZIE DA MK

MK Lions e Lions italiani per l'Africa (Domenico Luciano Diversi)

pag. 30

MK ONLUS

"Charity Gala" Lions per MK e LCIF: un'iniziativa di solidarietà e partecipazione (Michela Del Carlo)

pag. 31

FONDAZIONE DISTRETTUALE DELLA SOLIDARIETÀ

Un ambulatorio mobile per il nostro Distretto (Francesca Romana Vagnoni)

pagg. 32-34

LEO CLUB DEL DISTRETTO 108A

"Più buia è la notte, più l'alba è vicina" (Mattia Agostini)

pag. 35

Nasce il Leo Club Alpha: nuova linfa per il Distretto 108A (Caterina Lacchini)

pag. 36

L'OPINIONE

Amarcord sanitario (Pietro Tamasi)

pag. 37

I NOSTRI SERVICE

CONVEGNI E DIBATTITI

pagg. 40-61

VITA DI CLUB

pagg. 64-65

FORMAZIONE LIONISTICA

pag. 66

Vademecum comunicazione Distretto 108A (Clemente Ricci)

pagg. 67-73

Informazioni

"Lions Insieme" è la rivista bimestrale del nostro Distretto. I numeri arretrati sono consultabili nel sito "Distretto 108 A".

Strumento di informazione e di formazione, il periodico consente un dibattito sui valori del lionismo, sul nostro presente e sul nostro futuro, sui temi di attualità di una società che sta velocemente cambiando, "una vera palestra di crescita per il nostro Distretto". La funzione di una buona rivista distrettuale infatti è nell'essere il luogo dell'incontro, della Trasparenza, del Dialogo, dove si esprimono opinioni e dove si leggono resoconti e si guardano immagini che mostrano l'operatività del lionismo e dei club del Distretto in particolare. La Rivista è lo spazio della Ragione ma anche il luogo delle Emozioni. Ragione ed Emozioni che hanno animato chi esprime un convincimento o chi vuole far conoscere le concrete iniziative realizzate e le motivazioni che le hanno ispirate. La rivista è dunque importante perché, in maniera non effimera, oltre a rappresentare una finestra aperta sul Lions Club International, ne costituisce in qualche modo l'identità e la Storia e dà un significato vero al nostro motto "We Serve". Poiché è sempre più difficile contenere nelle sue pagine tutti i contributi che arrivano in redazione siamo obbligati, nostro malgrado, a fare una selezione. Si prega quindi di inviare articoli completi, che abbiano un significato di carattere generale e che possano interessare tutto il Distretto, privilegiando i SERVICE, i Termini di Studio, sia Distrettuali che Multidistrettuali

ed Internazionali. È molto importante pubblicare inoltre, per quanto lo spazio lo consenta, le iniziative territoriali, non di routine, e che abbiano una valenza ampia, autorevole, di esempio anche per gli altri Club. Gli articoli (file in word) dovranno essere brevi (ca. 1000 caratteri, spazi esclusi) e potranno essere sintetizzati dagli Addetti Stampa di Circonscrizione o dal Direttore. Sono da evitare scritte in grassetto e in stampatello.

OVVIAMENTE IL NUMERO DELLE BATTUTE È SOLO INDICATIVO E COMMISURATO ALL'IMPORTANZA DEL CONTENUTO DELL'ARTICOLO.

La rivista esce in 5 numeri a cadenza bimestrale: Settembre-Ottobre/ Novembre-Dicembre/Gennaio-Febbraio/ Marzo-Aprile/Maggio-Giugno.

L'arrivo degli articoli in direzione dovrà avvenire entro il 18 del mese precedente l'uscita. È importante corredare l'articolo con belle foto (file JPG con almeno 300 dpi di risoluzione), ad esclusione delle tavole imbandite, che documentino i momenti ufficiali della manifestazione. Foto non idonee e a risoluzione insufficiente non verranno pubblicate. Gli articoli dovranno pervenire all'indirizzo e-mail della redazione: giuliettabascioni@gmail.com (sede: Viale Vittorio Veneto n. 175 - 62012 Civitanova Marche - MC).

N.B.: Gli articoli esprimono il pensiero dell'autore, non automaticamente quello della Redazione e dell'Editore. La dimensione delle foto pubblicate dipende, oltre che dall'importanza dell'argomento descritto, anche dalla pertinenza, dal formato e dalla risoluzione del materiale arrivato in redazione.

www.lions108a.it



https://instagram.com/lions108a?igshid=OGQ5ZDc2ODk2ZA%3D%3D&utm_source=qr



DISTRETTO LIONS 108 A

RADICATI NEL SERVIZIO PER IL FUTURO DELLE NOSTRE COMUNITÀ

*Il saluto della Presidente del Consiglio dei Governatori
ai Soci Lions e Leo del Distretto 108/A*



Cari Amici e Care Amiche Lions, è da pochi mesi iniziato il nostro cammino insieme, un cammino che ci vedrà impegnati ad amplificare il servizio per garantire un futuro migliore alle nostre comunità e affrontare con responsabilità i bisogni che ogni territorio ci presenta. Sfogliare le pagine di Lions Insieme significa entrare nel cuore pulsante dei vostri territori: luoghi diversi, ricchi di storia, di comunità, di sensibilità che si intrecciano e diventano service, presenza, solidarietà.

In questo anno lionistico siamo guidati dal messaggio del nostro Presidente Internazionale Mark S. Lyon: Rooted in Service – Radicati nel Servizio. Un messaggio che ci ricorda che il nostro impegno nasce da radici profonde: la storia dei nostri territori, la cultura dell'aiuto, la capacità di leggere i bisogni reali delle comunità. Essere “radicati nel servizio” significa non solo continuare ciò che abbiamo sempre fatto, ma anche trovare nuovi modi di servire, nuovi linguaggi, nuove forme di presenza. Significa essere pronti a innovare senza perdere la nostra identità.

In questi primi mesi di lavoro ho incontrato tanti soci che vivono il Lionismo con passione, con competenza, con quella generosità che non cerca riconoscimenti ma risultati. È questo che ci rende orgogliosi di essere Lions e dà forza al nostro Multidistretto 108 Italy: la capacità di trasformare le esigenze dei territori in progetti concreti, utili, misurabili. La capacità di ascoltare, di collaborare, di mettersi in gioco. La capacità di essere Lions non solo nelle parole, ma nei gesti quotidiani.

Siamo parte di un cammino che lascerà un segno tangibile nelle nostre comunità. Un cammino che deve essere costante, coinvolgente e attrattivo anche per i non Lions. Abbiamo tanti strumenti a disposizione, e uno di questi è proprio questa importante rivista Lions Insieme, che ci unisce in un'unica grande visione: quella di raccontare ciò che facciamo, i nostri progetti, la nostra identità.

So che può sembrare difficile, ma abbiamo bisogno di aiuto anche dalle tante persone che hanno voglia di fare del bene nelle nostre comunità e che non sono Lions. Anche da loro possiamo trarre sostegno, idee, energie. Il servizio cresce quando cresce la comunità che lo sostiene.

Un pensiero speciale desidero rivolgerlo ai nostri Leo. La loro presenza nei territori del Multidistretto è una linfa preziosa: portano energia, creatività, linguaggi nuovi, una naturale capacità di leggere il mondo con occhi diversi. I Leo non sono il “futuro” del Lionismo: sono il nostro presente più vivo. Nei loro service c'è coraggio, c'è visione, c'è quella voglia di essere protagonisti che illumina ogni progetto. A loro dico: continuate a camminare accanto a noi, a proporre, a innovare, a sorprenderci. Il vostro entusiasmo è un dono, e la vostra collaborazione con i Lions è una ricchezza che dobbiamo custodire e valorizzare con cura.

Vi incoraggio a continuare su questa strada: a custodire la bellezza dei vostri territori e a farne un punto di forza; a credere nel valore dei vostri service, che sono la nostra voce più autentica; a coltivare la voglia di essere protagonisti, perché il Lionismo cresce quando ciascuno di noi sente di avere un ruolo, una responsabilità, una missione.

Grazie per ciò che fate e per ciò che siete. Il vostro impegno è la nostra forza. La vostra dedizione è il nostro futuro.

SERVIRE CON VISIONE

Esperienza e innovazione si incontrano per rafforzare l'impatto del servizio lionistico e costruire insieme il futuro delle nostre comunità



Carissime, carissimi, l'anno lionistico del Distretto 108A, iniziato il 1 luglio, è ormai entrato nel vivo, portando con sé una domanda fondamentale: come possiamo servire le nostre comunità in modo sempre più efficace, credibile e vicino ai bisogni delle persone? A questo proposito, l'immagine del guidoncino (un grande albero ben saldo a terra) proposta dal Presidente Internazionale Mark Lyon, accompagnata dal motto "Rooted in service" ("Radicati nel servizio"), ci richiama alla nostra identità più autentica. La forza dell'albero rappresenta infatti la storia dei Club, i valori condivisi, l'etica del servizio e la credibilità costruita in oltre un secolo di impegno. Essere radicati nella propria identità, tuttavia, non corrisponde al restare fermi, bensì all'affrontare il cambiamento con la solidità necessaria per coniugare esperienza e innovazione.

Simile visione è stata ribadita nel recente Incontro d'Autunno del nostro Distretto. La qualità dei contenuti, l'attenzione riservata a un tema attuale come l'intelligenza artificiale e alle sue implicazioni per il lionismo, insieme alla partecipazione numerosa e attenta, hanno testimoniato sia il desiderio di approfondire, sia la volontà di confrontarsi con le sfide del nostro tempo. L'intelligenza artificiale, d'altronde, rappresenta un'opportunità anche per noi Lions. Il suo utilizzo, tuttavia, richiede senso critico e attenzione agli aspetti etici, affinché l'innovazione rimanga sempre al servizio delle persone. La sfida è dunque accogliere il cambiamento senza perdere la nostra identità, valorizzando le nuove tecnologie come strumenti capaci di rafforzare, e non sostituire, la dimensione umana del nostro servizio.

In tale spirito si inserisce il motto che guida il nostro anno sociale: SMART NELLA VISIONE, GRANDI NEL SERVIZIO.

Essere smart, ebbene, significa concentrarsi su obiettivi chiari, semplificare i processi e, soprattutto, utilizzare al meglio il tempo. Il tempo che ognuno e ognuna di noi dona è il nostro bene più prezioso. Rispettarlo significa costruire un'organizzazione agile e liberare energie da dedicare a un servizio che, negli anni, si ha fiducia diventi sempre più grande.

Il cuore del Distretto continuerà a battere nei service quotidiani dei Club, spesso lontani dai riflettori, ma essenziali per testimoniare concretamente la nostra vicinanza alle persone e ai territori. Accanto a questi interventi andranno altresì sostenuti progetti di più ampio respiro, capaci di coinvolgere più Club, di collaborare con le istituzioni, di consolidare partenariati attivi o di potenziare attività di fundraising.



Proprio in questa prospettiva è indispensabile riservare un'attenzione particolare alla LCIF e a ciò che rappresenta, ovvero una straordinaria risorsa per trasformare idee ambiziose in progetti concreti, amplificarne l'impatto e raggiungere risultati che, con le sole risorse dei singoli Club, sarebbero più difficili da realizzare. Conoscerne a fondo le potenzialità e imparare a utilizzare efficacemente i suoi strumenti di sostegno sarà uno dei nostri obiettivi, nella convinzione che una progettualità condivisa possa generare valore e benefici duraturi.

Nel contempo, la nostra Fondazione Distrettuale Lions Clubs per la Solidarietà, rappresenta una risorsa strategica. Il progetto dell'Ambulatorio Sanitario Mobile del Distretto 108A, opportunamente lanciato dalla stessa Fondazione in occasione del Passaggio delle Consegne Distrettuali dello scorso luglio, ne è uno degli esempi più significativi: uno strumento a beneficio dell'intero Distretto, per portare prevenzione, informazione e ascolto anche nei luoghi in cui i servizi sono meno accessibili.

Accanto al fare, c'è poi la responsabilità di comunicare, in quanto raccontare il bene significa rendere visibili l'impegno dei soci, i risultati dei service e il contributo dei Lions alla vita delle comunità. Per questo motivo il Distretto ha rafforzato la propria comunicazione attraverso Officer di Circoscrizione, incaricati di evidenziare le notizie provenienti dai Club, di favorire la diffusione delle attività di servizio, di promuovere l'adozione delle linee guida del Distretto e di vigilare sul corretto utilizzo dell'emblema e dell'identità visiva Lions.

Perché tale azione sia davvero efficace, inoltre, è fondamentale il contributo di una rete di responsabilità e di collaborazione che parta dal territorio. In questo quadro, la Riunione di Zona, che il nostro Statuto definisce Comitato Consultivo del Governatore, assume un ruolo determinante. Presidenti di Zona, Presidenti di Circoscrizione e GAT di Circoscrizione sono chiamati a operare in squadra per sostenere i Club nella loro attività.

Parallelamente, come già sottolineato in altre occasioni, il nostro percorso potrà dirsi virtuoso se andrà sviluppandosi lungo tre direttrici principali, che sono quelle della continuità, del metodo e della crescita. Continuità, perché il futuro si costruisce facendo tesoro del lavoro di chi ci ha preceduto. Metodo, perché i risultati duraturi nascono dall'ascolto, dalla programmazione, dalla collaborazione e dalla verifica. Crescita perché non conta soltanto aumentare il numero dei soci o dei Club, ma soprattutto accrescere la qualità del servizio, rafforzare le nostre capacità e ampliare l'impatto positivo del nostro impegno, grazie anche a una co-leadership condivisa con i Leo.

La stessa attenzione allo sviluppo delle energie presenti nella nostra comunità lionistica, trova espressione nella responsabilità affidatami dal Multidistretto, tramite l'inedita delega alla "Innovazione culturale, identità territoriale e comunità". Una delega questa che interpreta la cultura non come semplice patrimonio da custodire, ma come una risorsa viva da condividere, capace di favorire il dialogo tra generazioni e comunità, promuovere l'inclusione, rafforzare il legame con i territori e tradursi in nuove opportunità di servizio.

E infine un sogno, quello di una Carta dell'Identità del Distretto 108A, in cui possano riconoscersi la nostra storia, i valori che ci uniscono, le esperienze che ci hanno arricchito e la visione che desideriamo perseguire. Un documento capace di esprimere ciò che siamo e ciò in cui crediamo, affinché le diverse sensibilità e le molteplici realtà del Distretto possano ritrovarsi in una comune identità, senza perdere la propria ricchezza e peculiarità.

Un abbraccio e buon proseguimento di anno lionistico!

Marco

ABITARE IL CAMBIAMENTO, CUSTODIRE L'UMANO

*Dall'Incontro d'Autunno al nuovo anno lionistico:
strumenti, valori e relazioni per un servizio
sempre più consapevole*



Ci siamo ritrovati, guardati negli occhi e abbiamo dato forma concreta a ciò che siamo. L'Incontro d'Autunno non è stato una semplice tappa del nostro calendario, ma un'occasione preziosa per confrontarci, condividere idee e riscoprire la forza della nostra comunità. Un momento di partecipazione che ha confermato quanto sia importante interrogarsi sul presente per affrontare consapevolmente le sfide del futuro.

Il tema che ha attraversato l'incontro e che fa da filo conduttore a questo numero di Lions Insieme sintetizza bene il momento storico che stiamo vivendo: «Il Lions oltre l'algoritmo».

Viviamo un'epoca in cui dati, piattaforme digitali e intelligenze artificiali stanno trasformando profondamente il modo in cui comunichiamo, lavoriamo e prendiamo decisioni. Sono strumenti straordinari, capaci di ampliare le nostre possibilità e di aiutarci a comprendere una realtà sempre più complessa. Ma la tecnologia, da sola, non genera empatia né responsabilità.

L'algoritmo organizza informazioni, ma non sa tendere una mano. Può prevedere un bisogno, ma non sa provarne compassione. È qui che si misura la specificità del nostro impegno e il valore insostituibile della presenza umana.

In un mondo che rischia di confondere la connessione con la relazione, il servizio lionistico riafferma il significato concreto della solidarietà. Significa essere presenti sul territorio, ascoltare chi non ha voce, rico-

“ L'ALGORITMO ORGANIZZA INFORMAZIONI,
MA NON SA TENDERE UNA MANO.
PUÒ PREVEDERE UN BISOGNO,
MA NON SA PROVARNE COMPASSIONE. ”

noscere le fragilità e intervenire prima che diventino semplici numeri in un rapporto. Significa, soprattutto, trasformare l'attenzione verso gli altri in azioni capaci di migliorare la vita delle persone.

Questo numero racconta proprio questo equilibrio: da un lato, la necessità di comprendere e utilizzare con consapevolezza le innovazioni del nostro tempo; dall'altro, la fedeltà alle radici profonde del nostro impegno.

Dalle riflessioni sulla leadership alle testimonianze dei nuovi soci, linfa vitale che porta sguardi e domande nuove, fino all'attività della nostra Fondazione, dei Leo e ai numerosi service realizzati sul territorio, emerge il profilo di un'associazione che guarda al futuro senza smarrire la propria identità.

L'innovazione non ci fa paura se sappiamo chi siamo. Possiamo utilizzare gli strumenti del nostro tempo per rendere il servizio più efficace, raggiungere nuove persone e rispondere meglio ai bisogni delle comunità.

La tecnologia può aiutarci a fare di più e, in molti casi, a fare meglio. Ma la direzione del nostro agire deve restare saldamente ancorata ai valori che ci guidano: solidarietà, responsabilità, ascolto e attenzione alla dignità di ogni persona.

Il cammino lionistico che ci attende ci chiede proprio questo: abitare il cambiamento senza rinunciare ai valori che ci definiscono. Sarà una sfida che richiederà visione, competenza e capacità di ascolto, ma anche la volontà di costruire relazioni autentiche in un tempo che spesso privilegia la velocità rispetto alla profondità.

IL VALORE DELL'APPARTENENZA, LA FORZA DEL SERVIZIO

Riflessioni lungo il cammino verso il Distretto: la qualità al centro del nostro impegno Lions



Cari amici Lions, il percorso che mi sta accompagnando verso la responsabilità di Governatore è, prima di tutto, un'occasione straordinaria per imparare. Ogni incontro, ogni visita e ogni momento di confronto mi permettono di scendere sempre più a fondo nella nostra organizzazione e di conoscere le persone che le danno vita. Giorno dopo giorno, sto scoprendo competenze, sensibilità ed energie che rappresentano una ricchezza immensa per il nostro Distretto. E la bellezza di questo cammino sta nel fatto che lo sto vivendo con il piacere profondo di stare insieme, di stringere nuove amicizie, di condividere esperienze e sorrisi. Perché assumere un impegno importante non significa rinunciare alla gioia di viverlo; al contrario, è proprio quell'entusiasmo che dà forza al nostro operare. Questo viaggio umano mi sta aiutando a comprendere quanto sia vitale la formazione. Non dobbiamo intenderla come una semplice preparazione burocratica a un incarico, né come un freddo adempimento, ma come l'unica vera occasione per sapere: per capire il significato profondo delle nostre scelte, padroneggiare gli strumenti a disposizione e svolgere meglio il nostro servizio. Più conosciamo il mondo Lions, più ne diventiamo parte attiva, muovendoci con responsabilità e convinzione.

Da questa CONSAPEVOLEZZA nasce il senso profondo del nostro essere Lions. Certo, il nostro scopo ultimo è servire, ma significa anche essere custodi dei valori che ci uniscono e dell'impegno che assumiamo ogni volta che indossiamo il nostro distintivo. Credo sia giunto il momento di coltivare con più forza l'orgoglio della nostra appartenenza, di essere all'altezza di ciò che abbiamo scelto di rappresentare. È un orgoglio che si traduce nella coerenza dei comportamenti, nella cura delle relazioni e nella credibilità delle nostre azioni sul territorio.

Questo forte senso di identità deve guidarci anche in una riflessione serena, ma coraggiosa, sulla crescita dei nostri Club. Il numero dei soci è importante. Tuttavia, la quantità da sola non racconta la reale vitalità di un'associazione. Accanto alla domanda «quanti siamo?», dobbiamo avere il coraggio di chiederci: quale contributo vogliamo davvero offrire?

Parlare di qualità dei soci, attuali e futuri, non significa stabilire gerarchie sociali ma ricercare e coltivare doti umane: la disponibilità, la generosità, l'affidabilità, la capacità di ascolto e la reale voglia di mettersi in gioco. Sono qualità trasversali, che appartengono a persone di ogni età, professione e percorso di vita. Quando ci avviciniamo a un socio, quindi, non chiediamoci soltanto chi potrebbe accettare un invito ma chi possiede quella specifica sensibilità che può trovare nel Lions il luogo ideale in cui esprimersi. E, con altrettanta sincerità, domandiamoci se i nostri Club siano pronti ad accogliere queste persone, a valorizzarne le capacità e a integrarle.

La qualità dell'appartenenza, in fondo, dipende sempre dalla qualità dell'accoglienza.

Nel cammino che abbiamo davanti, vorrei che lavorassimo su questi impegni strettamente legati: la gioia di stare insieme, il dovere di sapere per agire al meglio, e la fermezza di volere un impatto concreto. Nessuno di questi pilastri basta da solo. Ma se li uniamo, se impariamo a farli vivere contemporaneamente in ogni nostra azione, renderemo la nostra appartenenza indistruttibile e il nostro servizio indimenticabile.

È esattamente questo lo spirito con cui sto vivendo il mio percorso: imparando da voi, mettendomi a disposizione e conservando il piacere di costruire qualcosa che abbia un valore eterno. Per le nostre comunità, per i nostri Club e per ciascuno di noi. Divertendomi.

NEL SERVIZIO CI CREDIAMO

Un percorso di ascolto, valorizzazione dei Soci e qualità dei Service per costruire il futuro del Lions



Amiche e amici Lions, l'Anno Sociale 2026-2027 è ben avviato! Ho ancora nella mente la bellissima conclusione del Congresso di Primavera di Ortona, cinque mesi fa, quando ho ricevuto un'ondata di affetto e stima da parte dei Delegati e dei Soci presenti, ma ora è un'altra storia: c'è da lavorare molto, insieme al nostro Governatore Marco Droghini e al suo Staff, perché le sfide che affrontiamo sono impegnative.

La Mission 1.5 deve portarci al risultato atteso nel giugno 2027; il processo di riorganizzazione all'interno dei Club e nel nostro Distretto passa attraverso la sempre maggiore valorizzazione del G.A.T. (Global Action Team). Miriamo sempre più alla soddisfazione del Socio e alla Retention, e vogliamo elevare sempre più la qualità dei nostri Service, conoscendo anche maggiormente il ruolo di LCIF.

Personalmente sto utilizzando questi primi mesi dell'a.s. per lo studio e l'ascolto: studio delle caratteristiche di un buon Leader e ascolto dei vari bisogni provenienti dai Club, dalle Zone e dalle Circoscrizioni del nostro meraviglioso Distretto.

Cari Soci, il mio saluto vale come ringraziamento per il vostro impegno, ma anche come incoraggiamento a fare sempre di più, perché nel Servizio... CI CREDIAMO!

CIVITANOVA ABBRACCIA LA GRANDE FAMIGLIA LIONS

Un incontro d'autunno dedicato al rapporto tra volontariato e Intelligenza artificiale

Sono stati circa 300 i soci Lions giunti a Civitanova Marche per l'Incontro d'Autunno promosso dal Distretto Lions 108 A. Padrone di casa il Governatore distrettuale, Marco Droghini, che ha fortemente voluto dedicare l'evento a una profonda riflessione sui cambiamenti indotti dall'affermazione dell'Intelligenza Artificiale nell'ambito delle attività e, soprattutto, sulla leadership e la membership anche per quanto attiene la più grande organizzazione di servizio al mondo. Relatore d'eccellenza, introdotto dalla referente distrettuale per l'Intelligenza Artificiale Giordana Truscelli, il ricercatore del CNR Maurizio Gentilini, che senza mezzi termini ha posto i presenti di fronte a una domanda: "Che cosa possiede un essere umano che una macchina, enormemente più potente dell'essere umano, non possiede? Non possiede la potenza nell'elaborazione dei dati. Credo che dentro questa domanda si trovi gran parte del problema di cui parliamo oggi, perché forse l'intelligenza artificiale ci co-

stringerà finalmente a comprendere meglio che cosa significhi davvero guidare e quindi avere leadership. Non è semplicemente sapere, non è solamente calcolare, non è semplicemente prevedere.

Guidare significa interpretare una situazione, indicare una direzione, ottenere fiducia da parte degli investitori e poi, ultimo, assumersi delle responsabilità".

Citando la Magnifica Humanitas di Papa Leone XIV ha disegnato un percorso che lo ha portato ad affermare che "Oggi una persona dotata degli strumenti appropriati, e anche delle capacità di usarli, può accedere in pochi secondi a informazioni che vent'anni fa avrebbero richiesto una vita di lavoro. Attenzione però: avere l'accesso alla conoscenza non significa averla compresa, perché se l'informazione diventa abbondante, acquista valore la capacità di selezionarla, di interpretarla e soprattutto di attribuirle il giusto significato".

Evidente anche il richiamo alla necessità di modulare





con accortezza il rapporto con l'IA: "Quando l'intelligenza artificiale entra in decisioni che incidono sulla vita delle persone, non siamo più davanti a una questione puramente tecnica, perché entrano in gioco dimensioni che l'intelligenza artificiale non può incorporare: diritti, libertà, opportunità, dico io dignità".

Per giungere poi alla conclusione che "L'intelligenza artificiale aumenta la nostra capacità di fare. La leadership deve aumentare la nostra capacità di scegliere. E la responsabilità deve conservare la nostra capacità di rimanere umani. Perché in definitiva l'intelligenza artificiale moltiplica il potere dei mezzi, però la leadership conserva la responsabilità dei fini".

Concetti quali responsabilità, umanità, dovere e libertà di scelta, centralità del servizio e cura del socio che sono stati al centro anche degli interventi dei vari coordinatori distrettuali che, negli specifici ambiti, hanno portato esempi di come l'IA possa essere di aiuto, ma rilevando altresì che all'uomo restano cervello, cuore e fegato (inteso come coraggio come ha sottolineato l'Area Leader Europe k-I Carla Cifola) per affrontare il bisogno con le

modalità migliori anche dinanzi a chi può disegnare molteplicità di scenari.

Molto apprezzato l'intervento del referente distrettuale alla leadership Giuseppe Milazzo, il quale ha evidenziato come "l'algoritmo può calcolare il bisogno, ma solo il cuore umano può prendersene cura", prima di aggiungere che un leader Lion deve essere "carismatico e emotivo che capisca i bisogni inespressi dei soci e della comunità e che sappia guidare i Club accendendo i suoi soci".

Abbiamo chiesto al Governatore del Distretto Lions 108A (Romagna, Marche, Abruzzo e Molise) Marco Drogini: i Lions e l'IA, perché la scelta di incentrare un incontro su un tema del genere?

"L'intelligenza artificiale sta trasformando la società e i Lions devono comprenderne opportunità e criticità. L'Incontro d'Autunno, con la relazione del dott. Maurizio Gentilini sul tema "Nuove frontiere della leadership. Guidare persone e organizzazioni nell'era dell'Intelligenza Artificiale", ha permesso di approfondire il rapporto tra innovazione e valori associativi. Il confronto con i componenti del GAT Distrettuale ha poi declinato l'argomento nella





crescita dei Club, nella formazione, nei service, nella comunicazione e nel sostegno alla LCIF. L'obiettivo è innovare senza perdere la nostra identità, con la tecnologia che deve essere uno strumento al servizio delle persone e della missione lionistica”.

Si è parlato di umanità, libertà, responsabilità e scelta. Basta tutto ciò per ridefinire i limiti

di interferenza tra uomo e IA?

“Sono principi indispensabili, purché si traducano in comportamenti concreti. L'IA può analizzare dati e suggerire strategie, ma non sostituire il giudizio etico, la sensibilità e la responsabilità umana. Per i Lions guidare significa ascoltare, motivare e creare fiducia; servire significa riconoscere i bisogni delle persone. Servono quindi formazione, regole e consapevolezza, ricordando che non tutto ciò che è tecnicamente possibile è necessariamente giusto. Possiamo delegare a una macchina alcuni compiti, ma non la nostra coscienza né la respon-

sabilità delle nostre scelte”.

Come può cambiare la consapevolezza e il modo di servire dei Lions con la diffusione dell'IA?

“L'IA può aiutarci a individuare nuovi territori per i Club, comprendere meglio le esigenze dei soci, progettare service efficaci, ottimizzare risorse, nonché migliorare comunicazione e formazione. Può inoltre sostenere la pianificazione dei progetti e delle attività della LCIF. Questi strumenti richiedono però competenza e verifica delle informazioni. Il vero valore dell'innovazione consiste soprattutto nel recuperare tempo da dedicare all'ascolto e alle relazioni con le comunità. Il nostro motto, We Serve, resta il riferimento: non dobbiamo scegliere tra tecnologia e umanità, ma utilizzare la prima per dare ancora più forza alla seconda”.

Un evento in cui si parla di Intelligenza artificiale non può non dedicare dello spazio anche al modo di comunicare. Ne abbiamo parlato con la direttrice della rivista distrettuale Lions Insieme Giulietta Bascioni Brattini.

Un evento dedicato al servizio e all'IA con una finestra anche sulle influenze che essa può avere anche sulla comunicazione.

Anche Lei ha inteso centralizzare il suo intervento sul nodo della umanità necessaria per dare risposte al bisogno puntuali ed efficaci, una umanità che va raccontata per diventare cardine dell'agire Lions.

Altro nodo importante affrontato è quello della membership in un mondo sempre più connesso e legato alla IA. Ne abbiamo parlato con Francesca Romana Vagnoni, Responsabile GMT del Multidistretto 108 Italy e Coordinatore GMA del Distretto 108A.

Un incontro in cui si è parlato sì delle prospettive correlate alla massiccia diffusione dell'IA, ma nel contempo anche di un nuovo approccio verso il socio come cura per la membership, che potremmo definire ancora più umano?

“Sì e credo che i due temi siano molto più collegati di quanto possa sembrare: più la tecnologia entra nelle nostre vite e nelle nostre organizzazioni, più abbiamo bisogno di rimettere al centro le persone. Quando





parliamo di membership siamo abituati inevitabilmente a guardare i numeri: quanti soci entrano, quanti escono, quanto tempo rimangono nei Clubs. Sono dati indispensabili ma dietro ogni numero c'è una persona, con le sue motivazioni, le sue aspettative e anche le sue delusioni. Per questo credo che oggi serva un approccio ancora più attento all'ascolto.

Dobbiamo chiederci non soltanto perché un socio entra o perché decide di andare via ma soprattutto perché desidera continuare ad essere Lions. Cosa lo fa sentire parte del Club? Cosa lo coinvolge? Cosa si aspetta dall'Associazione? È proprio da questa riflessione che nasce anche il lavoro che stiamo portando avanti con "La voce dei soci": creare occasioni di ascolto vero, raccogliere esperienze e percezioni e poi restituirle all'Associazione perché diventino strumenti per migliorare la vita dei Club. Credo che la cura della membership parta proprio da qui: dalla capacità di conoscere meglio i nostri soci e di farli sentire ascoltati, coinvolti e parte di una comunità".

Quanto e come l'IA potrà avere ripercussioni anche sullo sviluppo e il mantenimento dei soci?

"L'Intelligenza Artificiale potrà certamente aiutarci molto se impariamo a conoscerla e a saperla usare esclusivamente come strumento di supporto e non di

sostituzione. Può permetterci di leggere meglio i dati, individuare tendenze, comprendere alcuni segnali che magari oggi facciamo fatica a cogliere e anche alleggerire molti aspetti organizzativi e ripetitivi della vita associativa. Ma credo che dobbiamo essere molto chiari su un punto: l'IA può aiutarci a comprendere i fenomeni, non può sostituire la relazione tra le persone. Un algoritmo può forse segnalarci che un socio partecipa meno o che esistono situazioni nelle quali aumenta il rischio di abbandono. Ma poi qualcuno deve parlare con quel socio, ascoltarlo, coinvolgerlo e capire che cosa sta accadendo davvero. Ed è questa la parte che rimane profondamente umana. Anche nello sviluppo della membership l'IA potrà aiutarci a comunicare meglio, ad analizzare i territori e a individuare nuove opportunità. Ma una persona non diventa Lions perché lo suggerisce un algoritmo: diventa Lions perché incontra altre persone, condivide un service, riconosce dei valori e sente di poter essere utile alla propria comunità.

Per questo non vedo l'IA in contrapposizione alla dimensione umana della membership. Al contrario, credo che la vera sfida sarà utilizzarla per avere più strumenti e più conoscenza lasciando però alle persone ciò che soltanto le persone possono fare: creare relazioni, generare fiducia e costruire senso di appartenenza".





I LIONS OLTRE L'ALGORITMO. CARISMA, MEMBERSHIP E LEADERSHIP NELL'ERA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Chi guida davvero la nave? Leadership, intelligenza artificiale e responsabilità umana nella riflessione di Maurizio Gentilini

Maurizio Gentilini è un ricercatore del CNR (ISEM), storico e docente universitario esperto in archivistica, storia contemporanea con attività e interessi legati anche alla trasformazione digitale e allo sviluppo sostenibile delle città.

Ha all'attivo numerose pubblicazioni e collaborazioni con prestigiose istituzioni culturali italiane ed europee.

Il suo lavoro comprende lo studio dei gemelli digitali e degli strumenti tecnologici destinati alla gestione delle città complesse.

La relazione proposta affronta il tema delle nuove prospettive della leadership e del rapporto tra persone, organizzazioni e intelligenza artificiale.

Il relatore propone una riflessione iniziale. Immaginiamo di dover scegliere il dirigente di un'organizzazione complessa tra due figure:

Una persona con grande esperienza, capacità di giudizio e conoscenza delle situazioni difficili, ma con limiti nella gestione di enormi quantità di dati.

Un sistema capace di elaborare rapidamente informazioni, confrontare scenari e analizzare migliaia di variabili.

Il problema centrale della leadership emerge proprio da questo confronto.

Guidare non significa soltanto sapere, calcolare o prevedere. Significa interpretare una situazione, indicare una direzione, ottenere fiducia e assumersi delle responsabilità.

L'intelligenza artificiale non rende meno necessaria la leadership: la rende più esigente.

Le grandi trasformazioni tecnologiche non modificano soltanto ciò che possiamo fare. Cambiano anche il modo in cui pensiamo, conosciamo e organizziamo la società.

La stampa, la macchina a vapore, Internet e oggi l'intelligenza artificiale hanno modificato profondamente i processi di produzione e diffusione della conoscenza.

L'intelligenza artificiale interviene in modo particolare sui

processi attraverso cui produciamo conoscenza e prendiamo decisioni.

Può aiutare un'impresa a prevedere la domanda, un medico ad analizzare informazioni cliniche, una pubblica amministrazione a studiare fenomeni sociali e un ricercatore a esaminare grandi quantità di letteratura scientifica.

L'accesso alle informazioni è diventato molto più semplice. Tuttavia, avere accesso alla conoscenza non significa necessariamente averla compresa.

Diventa quindi fondamentale saper selezionare le informazioni, interpretarle e attribuire loro il giusto significato.

Richiamando Max Weber, il relatore distingue le forme tradizionali, legali-razionali e carismatiche dell'autorità.

Il carisma non consiste soltanto nel fascino personale o nella capacità di comunicare. Nasce dal riconoscimento, da parte di una comunità, di qualità considerate straordinarie.

Il carisma è quindi una relazione: nessuno è carismatico da solo.

Da qui nasce una domanda contemporanea: una macchina può possedere carisma?

L'intelligenza artificiale può conoscere molte informazioni, rispondere rapidamente e suggerire comportamenti. Ma possiamo riconoscerle una vera leadership?

La leadership implica fiducia, condivisione di uno scopo e capacità di assumersi responsabilità. L'influenza e l'autorevolezza non sono necessariamente la stessa cosa.

Il relatore richiama Herbert Simon, studioso dei processi decisionali e tra i pionieri dell'intelligenza artificiale.

Gli esseri umani non dispongono mai di tutte le informazioni, non possono valutare tutte le alternative e sono condizionati da limiti cognitivi e temporali.

La nostra è quindi una razionalità limitata.

L'intelligenza artificiale può ampliare le capacità umane, elaborando informazioni e individuando correlazioni difficili da riconoscere. Questo, però, non significa che possa stabilire auto-

nomamente quali obiettivi siano giusti.

Un esempio è la mobilità urbana: ridurre i tempi di percorrenza, diminuire l'inquinamento, favorire il trasporto pubblico e aumentare gli spazi pedonali sono obiettivi ragionevoli, ma possono entrare in conflitto.

L'intelligenza artificiale può aiutare a prevedere le conseguenze delle diverse scelte. La decisione finale, tuttavia, rimane una responsabilità umana e politica.

Maurizio Gentilini porta all'attenzione del pubblico l'esempio delle città che utilizzano strumenti digitali per analizzare fenomeni urbani e simulare scenari.

Viene richiamato il caso di Bologna, con i progetti legati al gemello digitale e all'impiego responsabile dell'intelligenza artificiale.

Questi strumenti possono aiutare a sintetizzare documenti, supportare il personale e individuare possibili applicazioni nei servizi pubblici.

La questione decisiva non è soltanto la tecnologia utilizzata, ma la governance che la accompagna.

Occorre stabilire come gestire i rischi, formare il personale e garantire trasparenza sull'uso dell'intelligenza artificiale.

L'impiego di questi sistemi non deve rendere invisibile la responsabilità umana e amministrativa.

Affronta poi il rapporto tra tecnologia, produttività e dignità del lavoro.

L'intelligenza artificiale può assistere i lavoratori, contribuire alla generazione di codice, facilitare l'analisi dei problemi e ridurre i tempi necessari per alcune attività.

Le organizzazioni devono però scegliere come utilizzare queste opportunità.

La domanda non dovrebbe essere soltanto: «Quante persone posso sostituire grazie all'intelligenza artificiale?».

Occorre chiedersi anche: «Quanto posso aumentare le capacità delle persone grazie all'intelligenza artificiale?».

La tecnologia può liberare tempo dalle attività ripetitive, migliorare la sicurezza e rendere accessibili competenze complesse.

Non può però eliminare la necessità del giudizio umano.

Un sistema può elaborare dati e suggerire una soluzione statisticamente efficace, ma può anche sbagliare nel caso particolare, incorporare distorsioni o non considerare elementi umani essenziali.

Il relatore sintetizza questo principio con un concetto centrale:

Possiamo delegare il calcolo, ma non la responsabilità.

Quando una decisione incide sulla vita delle persone, entrano in gioco diritti, libertà, opportunità e dignità.

Non è sufficiente affermare che una decisione è stata presa perché lo suggeriva un algoritmo. Chi decide deve essere in grado di assumersene la responsabilità.

Lo sviluppo tecnologico procede rapidamente e rende complesso costruire norme adeguate a livello nazionale ed europeo.

Occorre quindi un confronto economico, etico e giuridico per evitare concentrazioni eccessive di potere e garantire un impiego responsabile delle nuove tecnologie.

La realtà non è una macchina composta da elementi indipendenti. È un sistema di relazioni nel quale le decisioni producono effetti che interagiscono con altri effetti.

Possedere più dati non significa quindi conoscere perfettamente il futuro.

Una buona organizzazione non è quella in cui nessuno sbaglia, ma quella in cui gli errori possono trasformarsi in occasioni di apprendimento prima di diventare crisi.

La leadership deve saper:

Interrogare correttamente gli strumenti disponibili.

Favorire l'intelligenza collettiva di persone e macchine.

Prendere decisioni in condizioni di incertezza.

Rispondere delle decisioni assunte.

Costruire fiducia all'interno dell'organizzazione.

Il relatore propone così una nuova idea di carisma: non più quello di chi pretende di conoscere tutte le risposte, ma quello

di chi riconosce l'incertezza e si assume la responsabilità delle scelte.

Per concludere, viene proposta l'immagine di una nave dotata di un sistema di navigazione avanzato.

L'intelligenza artificiale può conoscere le correnti, le condizioni meteorologiche, la posizione delle altre navi e il consumo energetico. Può prevedere tempeste e suggerire rotte migliori.

Ma non può rispondere autonomamente alla domanda fondamentale: dove vogliamo andare?

La scelta della destinazione rimane umana.

L'intelligenza artificiale può aumentare le nostre capacità operative; la leadership deve aumentare la capacità di scegliere e assumersi responsabilità.

La sfida definitiva è continuare a rimanere umani.



HONG KONG AL CENTRO DEL LIONISMO INTERNAZIONALE: MARK S. LYON APRE IL NUOVO ANNO DI SERVIZIO

Dal 3 al 7 luglio 2026 Hong Kong ha ospitato la 108ª Convention Internazionale Lions, riunendo migliaia di soci e Leo provenienti da oltre 200 Paesi e aree geografiche. Nell'AsiaWorld-Expo si è rinnovato uno degli appuntamenti più significativi della vita associativa, occasione di incontro, confronto e condivisione per l'intera famiglia lionistica.

La tradizionale Parata delle Nazioni ha rappresentato uno dei momenti più coinvolgenti della Convention. Bandiere, colori e tradizioni hanno raccontato la ricchezza di un movimento capace di superare confini geografici e differenze culturali, unito da una comune vocazione al servizio.

La Convention ha segnato anche l'avvio dell'anno sociale 2026-2027 e il passaggio di consegne alla guida dell'associazione. A succedere ad A.P. Singh come Presidente Internazionale è stato Mark S. Lyon, che assume la responsabilità di guidare Lions International nel nuovo anno.

Marito, padre, musicista, dirigente aziendale e leader associativo, Lyon ha voluto presentarsi innanzitutto come un Lions impegnato al servizio degli altri. Nel suo messaggio ha sottolineato l'importanza dell'appartenenza, della



CONVENTION INTERNAZIONALE

collaborazione e della responsabilità condivisa, richiamando tutti i soci a vivere con rinnovato entusiasmo la missione dell'associazione.

Il tema della sua presidenza, "Rooted in Service" ("Radicati nel servizio"), richiama il principio fondante del motto "We Serve". Per Lyon il servizio è la radice dell'identità lionistica: ciò che dà significato all'azione dei soci, favorisce la crescita dell'organizzazione e rafforza le comunità.

Il nuovo Presidente invita a considerare il service non come un'attività da svolgere secondo schemi consolidati, ma come un impegno capace di rinnovarsi attraverso creatività, ascolto e attenzione ai bisogni emergenti dei territori. Un messaggio semplice e diretto accompagna questa visione: nessun gesto di servizio è troppo piccolo per fare la differenza.

Da Hong Kong arriva dunque un invito chiaro a tutto il Lionismo internazionale: consolidare le proprie radici nel servizio per continuare a crescere, coinvolgere nuove energie e trasformare i valori della solidarietà in azioni concrete. Con l'inizio della presidenza di Mark S. Lyon, Lions International rinnova così il proprio impegno a costruire legami, sostenere le comunità e contribuire a un mondo migliore.



MESSAGGIO DI RINGRAZIAMENTO DEL PAST GOVERNATORE STEFANO MAGGIANI

Senigallia 18 luglio 2026

“Cari Amici e Care Amiche Lions e Leo del Distretto Lions 108 A,

avevo già avuto modo di congedarmi da tutti Voi ma, come da Cerimoniale, anche nel Passaggio delle Cariche Distrettuali di ieri a Senigallia, ho avuto questa ulteriore opportunità di cui, da Lions e da amico di Marco, non dovevo approfittare troppo.

Purtroppo, il caldo torrido e la stanchezza per l'ultimo mese di frenetica attività lionistica (minata anche da malanni e medicinali sfiancanti) hanno un po' offuscato i miei pensieri e le mie energie. La mia volontà di non togliere tempo e spazio all'Amico Governatore Marco Droghini e alla Sua Cerimonia mi ha privato della possibilità di dire singolarmente a ognuno un grazie di vero cuore per il Servizio, l'Amicizia e i Sentimenti condivisi nell'anno sociale appena terminato.

Il dolore e il rimorso più grande per quanto non ho detto, però, mi sia consentito, è stato quello di non aver ringraziato, ancora una volta, mia Moglie Lucia e mio Figlio Ferdinando per avermi consentito di donarmi agli altri e a questa Missione Umanitaria. Ho tolto loro il bene più prezioso della vita: la mia presenza e il mio tempo... Di questo non posso perdonarmelo, ma la loro generosità e la loro grandezza, dimostrate nel concedermi questo privilegio per un bene superiore — quello del Servizio Umanita-

rio a chi si trova nel bisogno —, consentiranno loro di perdonarmi (l'ho fatto al Congresso di Tortoreto, a quello di Ortona e in ogni altro momento condiviso, ma avrei dovuto farlo anche ieri).

Sono lieto, però, di aver ricordato alcuni Amici che ci hanno lasciato in questo anno, Umberto Giorgio Trevi e Caterina Ron-



PASSAGGIO DELLE CARICHE DISTRETTUALI



delli, e anche una persona speciale, prima ancora che una grande Lions, come Maria Rita Di Fabrizio.

Sono altrettanto lieto di aver chiesto un applauso in piedi per il nostro Leo Federico Rasetta che in questi giorni, con la Sua Famiglia (dedico un abbraccio speciale ad Alessandro, Lidia e Riccardo), ha combattuto la battaglia più difficile, quella per la vita, da vero Leone che da sempre affronta ogni difficoltà con determinazione e gentilezza.

Sono felice di aver ricordato e abbracciato Antonio Polichetti, il nostro Lions speciale che con il Lions Club Pescara Val Pescara ha reso concreta l'Inclusione attraverso lo sport e, in particolare, attraverso la Vela.

Sono stato lieto di aver ringraziato un Amico PDG come Franco Saporetto per la sua gentilezza, per la sua riservatezza e per la sua totale e fraterna disponibilità ad operare in silenzio, non per un suo obiettivo personale, ma per un obiettivo comune del Distretto Lions 108A, nel caso di specie con la creazione del Leo Club Alpha di Ravenna Dante Alighieri.

Tuttavia, seppure l'abbia fatto durante tutto l'anno nelle Charter, nelle Riunioni e nei tanti momenti di Servizio, ci sono ancora numerosi altri Amici e Amiche Lions, Leo e PDG a cui

avrei voluto tributare il ricordo dell'Amicizia e del Servizio realizzato insieme... ma non potevo approfittare oltre del tempo a mia disposizione. Oggi è il tempo del nostro Amico Governatore Marco Droghini, con la sua bella Famiglia, con la Sua Elisa e con il gentile Ettore, con il Suo Gabinetto Distrettuale e con i Suoi Presidenti.

Sono e resto convinto che, nei Lions come nella vita, ciò che distingue una persona dall'altra sia lo stile; al mio non ho mai rinunciato perché lo ritengo il mio segno distintivo, il mio patrimonio culturale e valoriale, etico e umano, ben conscio che non si può piacere a tutti e che la diversità è arricchimento.

Tanto nel mio Club quanto nel Distretto e nel Multidistretto ho tenuto fede a me stesso, ai nostri Soci e alla nostra Promessa Solenne; sono rimasto quello che sono sempre stato e non ho mai ceduto alle lusinghe di alcuno per rinunciare alla mia parola, al mio Essere e al mio fare Lions. Soprattutto, ho tenuto fede ai nostri Soci e ai nostri Valori.

Ciò non significa che non abbia commesso sbagli ed errori per i quali, però, ho chiesto scusa; d'altronde, chi fa sbaglia, chi non fa critica.



AL VIA L'ANNO SOCIALE 2026/2027

*"Smart nella Visione, Grandi nel Servizio":
a Senigallia la cerimonia d'insediamento del
Governatore Marco Droghini*

Sabato 18 luglio 2026, il Finis Africae Resort di Senigallia ha ospitato la Cerimonia del Passaggio delle Cariche del Distretto Lions 108 A Italy.

Un momento di passaggio istituzionale e operativo che definisce la linea dell'anno sociale a venire.



PASSAGGIO DELLE CARICHE DISTRETTUALI

Marco Droghini, socio del Lions Club Pergola Valcesano, ha assunto la carica di Governatore Distrettuale, raccogliendo il testimone da Stefano Maggiani, a cui la platea ha riconosciuto il valore del lavoro svolto. All'evento hanno partecipato Autorità civili e militari, vertici lionistici e un'ampia rappresentanza dei club provenienti da Romagna, Marche, Abruzzo e Molise, insieme ai nuovi Officer distrettuali e ai Presidenti di Club per il mandato 2026-2027.

Contestualmente si è svolto il passaggio di consegne del Distretto Leo: Mattia Agostini (Leo Club Forlì) è subentrato al Presidente uscente Thomas Alexander Casadio Malagola (Leo Club Ravenna).

Il neo Governatore Marco Droghini ha delineato la rotta del suo mandato nel motto "Smart nella

Visione, Grandi nel Servizio", un orientamento che intende tradursi in tempestività d'azione, lucidità progettuale e impatto concreto sui territori. Il messaggio si integra direttamente con l'indirizzo del Presidente Internazionale, "Rooted in Service – Radicati nel Servizio": un richiamo alla stabilità delle fondamenta e all'identità etica che guida l'azione del movimento.

Con il Passaggio delle Cariche, il Distretto 108 A non celebra soltanto la continuità delle sue strutture, ma rilancia la propria responsabilità sociale: rinnovare la presenza sul territorio con entusiasmo, pragmatismo e visione.





FORUM EUROPEO LIONS DI KARLSRUHE: OLTRE 1.100 PARTECIPANTI DA PIÙ DI 40 PAESI. IL TESTIMONE PASSA A VENEZIA

Al centro del Forum il valore del servizio e la responsabilità condivisa nella tutela delle risorse essenziali, a partire dall'acqua, bene indispensabile per la vita

L'edizione di quest'anno è stata dedicata al tema "Water = Life - Acqua è Vita", scelto per richiamare l'attenzione sull'importanza dell'acqua come risorsa essenziale per la vita, sul diritto all'accesso universale e sulla necessità di promuoverne una gestione sostenibile e responsabile.

Nel corso dei lavori si sono svolte numerose sessioni di approfondimento dedicate ai temi del servizio, della sostenibilità e delle sfide globali che coinvolgono le comunità locali e internazionali. Il Forum ha rappresentato anche un'importante occasione d'incontro tra Lions provenienti da diverse realtà europee, favorendo lo scambio di esperienze, progetti e buone pratiche.

Come da tradizione, gli Area Leader hanno illustrato alla leadership internazionale del Lions Clubs International la situazione delle rispettive aree di competenza, presentando aggiornamenti sui programmi in corso e sullo stato di avanzamento di Mission 1.5, l'iniziativa globale finalizzata alla crescita associativa. La cerimonia conclusiva è stata caratterizzata dal tradizionale passaggio della bandiera del Forum Europeo. Il vessillo è stato consegnato alla delegazione italiana, sancendo ufficialmente Venezia come sede della prossima edizione dell'evento.

Il Forum di Karlsruhe si chiude dunque con un bilancio positivo in termini di partecipazione e contenuti, rilanciando l'impegno dei Lions europei nel promuovere servizio, cooperazione e sviluppo di progetti a beneficio delle comunità.

Appuntamento a Venezia per il prossimo Forum Europeo Lions.



SOSTENIAMO LA LCIF CON UN PICCOLO GESTO

La LCIF interviene nelle emergenze, sostiene le popolazioni in difficoltà e finanzia progetti sociali promossi dai Lions.

Il suo impegno contribuisce a migliorare la salute, rafforzare le comunità e promuovere la pace.

Per sostenerla, proponiamo l'acquisto di una stella cometa di cioccolato al costo di 10 euro. Un piccolo contributo per sostenere concretamente i progetti della Fondazione. Più fondi raccoglieremo, più persone potremo aiutare.



**Lions Clubs International
FOUNDATION**

LA STELLA DELLA SOLIDARIETÀ



MODULO D'ORDINE

Compilare i campi evidenziati

DISTRETTO LIONS

NOME LIONS CLUB

REFERENTE PER RITIRO STELLE

CELLULARE

EMAIL

	NUMERO (minimo 10 pezzi / multipli)	PREZZO	
STELLE al latte			Costo Stelle 10 € Cad
STELLE fondente			Ordine minimo 10 dello stesso tipo
Totale			Ordini a multipli di 10

ALLEGARE COPIA DEL BONIFICO EFFETTUATO A

UNICREDIT

INTERSTATO A

IBAN

DISTRETTO LIONS 108 A - ITALY

IT49B020082100000107453561

CAUSALE: Nome Club STELLA DELLA SOLIDARIETÀ 2026

Spedire copia del bonifico e modulo di prenotazione a:



**Lions Clubs International
FOUNDATION**

LA STELLA DELLA SOLIDARIETÀ



Cari amici Lions, anche quest'anno siamo chiamati a uno sforzo di solidarietà per aiutare la nostra Fondazione.

Come sapete, la LCIF è riconosciuta a livello mondiale come una delle più efficaci organizzazioni di assistenza, perché è sempre sollecita negli interventi e perché riesce a devolvere TUTTI i fondi che raccoglie grazie alla mobilitazione volontaria del milione e quattrocentomila soci Lions sparsi nel mondo.

Grazie alla Fondazione raggiungiamo puntualmente le località colpite da catastrofe naturali, aiutiamo le popolazioni disastrose dalle guerre o dalle carestie, promuoviamo le iniziative dei singoli Club per la realizzazione di progetti di interesse sociale nell'area di loro competenza.

Tutto questo in aggiunta ai Service che annualmente ci vedono impegnati a 360 gradi per migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità e sostenere coloro che vivono nel bisogno, promuovendo la pace e la comprensione in tutto il mondo. Un mondo che ha bisogno di una speranza, oggi più che mai.

Per questo è necessario sostenere la LCIF con il massimo sforzo.

Si tratta di un impegno piacevole, come sempre: l'acquisto di un gadget consistente in una stella cometa di cioccolato!

Un piccolo omaggio non troppo impegnativo che possiamo utilizzare a nostro piacimento. Il costo è infatti molto contenuto: 10 (dieci) euro.

Più fondi raccoglieremo, più sogni potranno trasformarsi in realtà, diffondendo nel mondo più speranza.

UNO SGUARDO ALLA MEMBERSHIP Al Cuore dell'Associazione

La Stella di cioccolato non è soltanto un modo piacevole per sostenere LCIF: può diventare un'occasione per raccontare la nostra Fondazione, i progetti che rende possibili e la capacità dei Lions di intervenire dove c'è più bisogno.

Proprio ad amici, colleghi, attività commerciali e realtà del territorio significa far conoscere, attraverso un gesto semplice, i valori che ci uniscono e avvicinare persone sensibili al nostro modo di servire. Anche all'interno del Club, organizzare insieme la promozione e la distribuzione del gadget permette di coinvolgere tutti i soci in un obiettivo comune, valorizzando relazioni e capacità. Un piccolo dono può così rafforzare il senso di appartenenza e aprire la strada a nuovi incontri, nuove collaborazioni e, perché no, nuovi Lions.

Per ogni ulteriore informazione e supporto:



**DISTRETTO
108 A**

Governatore
Marco DROGHINI

Coordinatore LCIF
Luigi IUBATTI
lubattiluigi@gmail.com

Le donazioni per la quota destinata a LCIF prevedono il riconoscimento dei crediti MJF e DCG secondo le norme vigenti.

www.lions.it

Gentilissimi tutti,
in allegato vi trasmetto il materiale relativo all'iniziativa natalizia di raccolta fondi LCIF "La Stella della Solidarietà".

Il pacchetto comprende:

1. Lettera di comunicazione ai Club
2. Flyer promozionale
3. Modulo d'ordine.

Il materiale è stato condiviso con i membri del Gabinetto Distrettuale e con tutti gli Officer LCIF di Zona; questi ultimi provvederanno ad inviarlo ai rispettivi Club di riferimento.

Un caro saluto e un sentito ringraziamento a ciascuno di voi.

SERVICE LIONS “CON IL CUORE A BETLEMME”

Intervista a Mario Boccaccini, referente del Distretto 108A per il Service “CON IL CUORE A BETLEMME”. Un progetto conquistato con un impegno straordinario, un aiuto concreto ai fragili tra i più fragili

Con il cuore a Betlemme è un importante service umanitario e di solidarietà, promosso dal Multidistretto 108 Italy dei Lions per sostenere l'orfanotrofo internazionale La Crèche di Betlemme, che è stato fondato nel 1884 e ha più di 140 anni di storia. La Crèche è un'istituzione importante sotto la protezione del Patriarcato latino di Betlemme, guidato dal Cardinale Pizzaballa, e accoglie i bambini dagli zero ai sei anni di ogni etnia e religione. È nato per ospitare fino a 50 bambini, ma oggi ne accoglie circa 70 e sarà possibile superare i 100 grazie al Service, la cui realizzazione è resa ancor più complessa perché l'orfanotrofo si trova in un contesto fortemente segnato dalle difficoltà della guerra e della crisi in Medio Oriente.

“Betlemme – riferisce Mario Boccaccini – è un territorio che fino ad oggi è stato preservato da conflitti e terrorismo, potremmo definirlo un luogo ‘neutro’, ma proprio per questo è diventato un punto di raccolta strategico per le situazioni più disperate e in particolare per i bambini e ragazzini che rimangono soli perché perdono genitori, parenti stretti oppure sono stati abbandonati da familiari disperati. È una cosa straordinaria quella che si sta facendo e soprattutto riuscire a farla in questo periodo. È un progetto che riguarda



tutto il Distretto 108A, ma non può esaurirsi perché, una volta raggiunto l'obiettivo dei 100 bambini accolti, ce ne saranno altri a rotazione, perché le esigenze e i bisogni sono continui”.

- L'obiettivo economico del service prevedeva una raccolta di 150.000 € promossa dai club italiani, affiancata da una richiesta di sussidio internazionale di altri 150.000 dollari. Qual è lo stato attuale del budget raccolto?

In base agli ultimi aggiornamenti e ai resoconti degli incontri dei club, possiamo dire con orgoglio che l'obiettivo è stato raggiunto.

Il finanziamento internazionale

formalmente approvato e, grazie al Matching Grants, di ulteriori 150.000 euro da parte di LCIF, è garantita la totale copertura finanziaria per sostenere i lavori strutturali.

I fondi raccolti e deliberati sono destinati alla ristrutturazione interna e all'edilizia dell'orfanotrofo. Gli interventi sul campo si concentrano sul rifacimento completo dell'obsoleto impianto di riscaldamento, sulla sostituzione della caldaia per l'acqua calda e sul rinnovo di bagni e camerate.

Il fine ultimo dello stato di avanzamento edile è l'ampliamento degli spazi.

La struttura, che originariamente poteva ospitare solo 50 bambini e, a causa delle crisi geopolitiche attuali, ne accoglie circa 70, ma grazie a questi lavori potrà superare i 100 posti letto disponibili per i neonati e i bambini da zero a sei anni.

- A che punto sono i lavori di ampliamento e la ristrutturazione delle stanze e dei bagni dell'orfanotrofo?

Le immagini recenti ci dicono che i lavori stanno procedendo con un ritmo sostenuto. Siamo infatti già oltre il secondo SAL, già messo in pagamento, dopo la verifica tecnica conclusa.

Mons. William Shomali, vicario del Cardinale Pizzaballa, ritiene che i lavori

più importanti potrebbero finire verso la fine di ottobre e possiamo sperare di ospitare presto già oltre 100 bambini, tra i tanti che attendono.

Poi dovremo ragionare su possibili interventi di maggior comfort da aggiungere, investendo le disponibilità ancora a nostra disposizione.

Entro dicembre dovremo fare il punto sul progetto e, di conseguenza, definire un piano d'azione per impiegare bene i restanti fondi raccolti dai tanti donatori del Distretto 108A, provvidenziali per pagare le spese tecniche. Le somme ancora disponibili dopo la rendicontazione e chiusura del cantiere, pagato tutto ciò che ci siamo impegnati a corrispondere all'impresa costruttrice, potranno finanziare nuovi interventi per il gioco dei bambini e la cura del benessere dei bambini. Il fatto che i lavori siano stati realizzati così velocemente è una cosa straordinaria in una situazione di grande criticità.

- Una volta completato l'ampliamento della struttura, sono previsti report?

La portata storica di questo Service è enorme, per questo motivo è importante dare la massima evidenza e rilevanza come merita.

È previsto un nostro viaggio a Betlemme in novembre per vedere e celebrare la fine dei lavori, salutare i bambini ospitati, Suor Denise insieme a Monsignor William Shomali, il nostro supervisore Habib e tutto il gruppo di lavoro, compreso il costruttore.

La rendicontazione dei lavori, corredata da una documentazione fotografica e video per condividere il raggiungimento degli obiettivi alla base del progetto, sarà messa a disposizione di tutti i Lions italiani.

- Progetti a lungo termine per garantire la sostenibilità economica futura?

Dobbiamo pensare ai bambini di Betlemme in una logica non solo di

assistenza, ma di visione più ampia. Dobbiamo considerarli "adottati", dobbiamo sapere che quella realtà esiste, è cresciuta, è diventata più confortevole



grazie al nostro intervento, ma non finisce lì: dobbiamo interessarci e seguirla per proseguire nel tempo con piccoli interventi di miglioramento strutturale e anche di supporto alla didattica.

È un impegno per il futuro, perché c'è tanto da fare, perché una cosa certa è che la guerra fa vittime, ma le vittime fragili tra i più fragili sono i bambini e noi lo abbiamo compreso e non abbiamo avuto solo il cuore intenerito, ma siamo andati là a rischiare e realizziamo concretamente una risposta alla fragilità.



CON IL CUORE A BETLEMME

IL KIT ROSA: UN GESTO CONCRETO, UN MESSAGGIO DI SPERANZA

Il Service Nazionale Lions 2026-2027: la solidarietà che si traduce in attenzione, accoglienza e sostegno alle donne

Ci sono gesti che, pur nella loro semplicità, possono assumere un significato profondo. Un gesto di attenzione, un segno di vicinanza, un aiuto concreto offerto nel momento del bisogno possono rappresentare il primo passo verso una nuova consapevolezza e una rinnovata speranza.

È in questa prospettiva che si colloca il Service Nazionale Lions «Il Kit Rosa», un'iniziativa che richiama l'attenzione sul valore della solidarietà e sull'importanza di essere accanto alle persone che attraversano situazioni di particolare fragilità.

Il Kit Rosa non vuole essere soltanto una raccolta di beni materiali. Il suo significato più autentico risiede nel messaggio che porta con sé: nessuna donna deve sentirsi sola di fronte alle difficoltà, e una comunità attenta e solidale può contribuire concretamente a offrire sostegno, dignità e nuove possibilità.

Dalla solidarietà all'azione

Per i Lions, servire significa riconoscere i bisogni delle persone e trasformare la sensibilità in azioni concrete. È una responsabilità che si traduce nella capacità di ascoltare, collaborare con le realtà del territorio e individuare risposte utili alle necessità della comunità.

Attraverso il Kit Rosa, questo impegno può concretizzarsi nella messa a disposizione di beni di prima necessità destinati alle donne che necessitano di un primo sostegno, in collaborazione con le strutture e i servizi preposti all'accoglienza e all'assistenza.

Ogni kit rappresenta così qualcosa che va oltre il suo contenuto: è un segno tangibile di attenzione, un messaggio di vicinanza e un invito a guardare al futuro con maggiore fiducia.

Una rete di solidarietà

La forza di un service nazionale risiede anche nella capacità di coinvolgere i Lions Club e di promuovere una collaborazione efficace con le istituzioni, i servizi sanitari, i centri antiviolenza e le associazioni impegnate nella tutela delle donne.

Fare rete significa mettere a disposizione competenze, risorse ed energie, valorizzando le esperienze locali e costruendo percorsi di aiuto capaci di rispondere alle esigenze reali delle persone.

In questo contesto, il contributo dei Lions può diventare parte di un impegno più ampio, nel quale la solidarietà si accompagna alla sensibilizzazione, alla prevenzione e alla promozione di una cultura fondata sul rispetto della persona.

Il valore di esserci

Il Service «Il Kit Rosa» ci invita a riflettere sul significato più profondo del nostro essere Lions: non limitarci a riconoscere un bisogno, ma impegnarci per offrire una risposta.

Dietro ogni iniziativa ci sono persone, storie e situazioni che richiedono delicatezza, riservatezza e rispetto. Per questo, ogni azione di sostegno deve essere realizzata con attenzione alla dignità delle destinatarie e in collaborazione con chi opera quotidianamente al loro fianco.

Il valore del service non si misura soltanto nel numero dei kit distribuiti, ma anche nella capacità di generare consapevolezza, rafforzare la rete di solidarietà e ricordare che ogni persona merita ascolto, protezione e opportunità.

Servire per costruire speranza

L'anno sociale 2026-2027 può rappresentare, attraverso il Service Nazionale «Il Kit Rosa», un'ulteriore occasione per rinnovare l'impegno dei Lions verso una società più attenta ai bisogni delle persone.

Perché servire significa esserci. Significa trasformare un principio in un'azione, una sensibilità in un progetto, una buona intenzione in un aiuto concreto.

E significa, soprattutto, far arrivare a chi vive un momento difficile un messaggio semplice ma essenziale: la solidarietà esiste, la comunità può essere vicina e nessuno deve essere lasciato solo.



LA FOTOGRAFIA AL SERVIZIO DEL "WE SERVE"

Il Gruppo Lions Foto Italia si presenta: progetti editoriali, mostre e concorsi per unire la passione alla solidarietà

Care Amiche ed Amici Lions,
sono Daniele Bacchi, socio del Club Rimini Host e, per quest'anno, Officer distrettuale del Gruppo Lions Foto Italia che nacque il 27 febbraio 2018 con lo scopo di unire tutti i Lions italiani appassionati di fotografia ed impiegare questa passione come strumento per rafforzare l'obiettivo del "WE SERVE"

L'attività del Gruppo ha prodotto negli anni numerose iniziative editoriali ed attività che ho sintetizzato in un breve video che ho proposto di proiettare durante il congresso di domenica prossima 18 ottobre 2026 e che potrete ottenere qui:

https://drive.google.com/file/d/1H7-Bq-1F6IHL4LXZ5lyUEDAyOeG_Ro6h/view?usp=sharing

Il gruppo è molto attivo e auspica di ampliare il numero del Lions affiliati a copertura dell'intero territorio nazionale nonché la diffusione di quanto già prodotto.

Si tratta di calendari tematici, cinque libri fotografici, una mostra fotografica itinerante e numerosi Concorsi Nazionali, due dei quali in corso.

Resto a disposizione per qualsiasi supporto riterrete utile, ringrazio e cordialmente saluto

Daniele Bacchi
mobile +393474953130
<https://www.lionsrimini.it/>



GRUPPO LIONS FOTO ITALIA
fondato il 27 febbraio 2018

Marco Droghini
Governatore a.s. 2026/2027

QR code for website: **sito web**

QR code for Facebook: **facebook**

GIOVANI, CULTURE E AMICIZIA INTERNAZIONALE: IL CAMPO AZZURRO “GIOVANNI DALLARI” IN VISITA A VASTO

LC VASTO
7^a Circoscrizione



Il Lions Club Vasto Host accoglie i partecipanti agli Scambi Giovanili Lions 2026 in una giornata dedicata all'incontro tra culture, alla valorizzazione del territorio e alla condivisione dei valori lionistici

Il 27 luglio 2026 il Lions Club Vasto Host ha avuto il piacere di accogliere in città i giovani partecipanti al Campo Azzurro “Giovanni Dallari” del Distretto Lions 108A, nell'ambito del prestigioso Programma Internazionale Scambi Giovanili Lions.

Finalità primaria del programma è favorire la comprensione reciproca tra culture diverse, promuovendo i valori della pace, della solidarietà e della cooperazione tra i popoli. Durante il soggiorno, i partecipanti prendono parte a un ricco calendario di attività che comprende visite a città d'arte, escursioni, momenti ricreativi, attività di gruppo e occasioni di confronto, vivendo esperienze che consentono loro di conoscere il patrimonio storico, artistico e culturale dei territori ospitanti.

La visita a Vasto ha avuto inizio con un caloroso momento di accoglienza istituzionale presso l'Aula Consiliare del Comune, dove i giovani sono stati ricevuti dal Sindaco Francesco Menna, dall'Assessore

Nicola Della Gatta Barisano, dalla Presidente del Lions Club Vasto Host, Silvia Celenza, e da numerosi soci del Club. Nel corso dell'incontro è stato rivolto ai ragazzi un saluto di benvenuto, sottolineando il valore di iniziative come gli Scambi Giovanili Lions nel favorire il dialogo tra i popoli e la conoscenza reciproca attraverso l'incontro diretto tra le nuove generazioni.

Successivamente, il gruppo ha avuto l'opportunità di visitare la suggestiva torre campanaria della Chiesa di Santa Maria Maggiore, uno dei simboli più significativi della città. Dalla cima della torre, i giovani hanno potuto ammirare lo splendido panorama che abbraccia il centro storico e la Costa dei Trabocchi, vivendo un'esperienza particolarmente apprezzata per il suo valore storico, culturale e paesaggistico.

La giornata si è conclusa in un clima di amicizia e convivialità presso il Parco Acquatico Aqualand del Vasto, dove i partecipanti hanno trascorso alcune ore all'inse-



gna dello svago e della condivisione.

Il Lions Club Vasto Host desidera esprimere un sentito ringraziamento alla Direzione di Aqualand del Vasto per la generosa collaborazione e la sensibilità dimostrate, avendo offerto gratuitamente i biglietti d'ingresso ai giovani ospiti. Il Club ha inoltre voluto omaggiare i partecipanti con una polo ricordo dell'iniziativa e con buoni pasto da utilizzare all'interno della struttura, con-

tribuendo a rendere ancora più piacevole e significativa questa esperienza. L'iniziativa conferma, ancora una volta, il costante impegno del Lions Club Vasto Host nella promozione dei valori dell'accoglienza, dell'incontro tra culture e della solidarietà internazionale, offrendo ai giovani provenienti da diverse nazioni l'opportunità di conoscere il territorio vastese e di vivere un'esperienza formativa e umana di grande valore.



ROSETO ACCOGLIE I GIOVANI DEL CAMPO AZZURRO LIONS

LC ROSETO DEGLI ABRUZZI
VALLE DEL VOMANO
6^a Circoscrizione

Una giornata di incontro tra culture e amicizia

Venerdì 31 luglio, il Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano ha accolto in città i partecipanti al Campo Azzurro "Giovanni Dallari" del Distretto Lions 108A, uno dei più importanti service del Lions Clubs International dedicati agli Scambi Giovanili. I ragazzi, tra i 16 e i 21 anni, arrivano da Turchia, Finlandia, Francia, Stati Uniti, Germania, Brasile e India e stanno vivendo un'esperienza di incontro e condivisione alla scoperta dell'Italia e delle sue tradizioni.

La visita a Roseto è iniziata in Municipio, dove il gruppo coordinato dal direttore del Campo Azzurro Massimiliano Reginaldi, è stato ricevuto dal sindaco Mario Nugnes, dal presidente del Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano Willy Barlafante e dai soci del club.

«Il Service Campo Azzurro è molto bello e importante perché aiuta la nostra comunità a capire la vera integrazione. Roseto è orgogliosa di questo incontro istituzionale che si rinnova da qualche anno», ha dichiarato il sindaco Mario Nugnes.

La giornata è poi proseguita al Lido Oasi, tra pranzo, mare e momenti di convivialità. Il progetto internazionale dei Lions pro-



muove da anni il dialogo tra culture, la conoscenza reciproca e la nascita di amicizie tra giovani provenienti da tutto il mondo, offrendo loro l'opportunità di conoscere da vicino i territori che li ospitano.

L'iniziativa conferma l'impegno del Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano nel favorire lo scambio culturale e i valori dell'accoglienza attraverso esperienze capaci di unire giovani di Paesi e tradizioni diverse.

"INSIEME NOI SIAMO": L'EREDITÀ DI SERVIZIO DI FRANCESCO TENTINDO

Ci lascia uno storico Governatore e grande amico. Il Distretto 108A si stringe attorno alla famiglia nel ricordo dei suoi valori



Carissime Socie, Carissimi Soci,
è con profonda tristezza che Vi comunico la scomparsa del caro Francesco Tentindo, Governatore del nostro Distretto nell'anno sociale 1992-1993 e Presidente del Consiglio dei Governatori del Multidistretto 108 Italy nell'anno sociale 1993-1994.

Socio del Lions Club Pergola Valcesano, Francesco ha dedicato al Lionismo intelligenza, passione e spirito di servizio, lasciando un segno indelebile nella vita associativa e nell'anima di coloro che hanno avuto il privilegio di conoscerlo.

Il suo motto, "Insieme noi siamo", racchiude con straordinaria efficacia l'essenza dell'essere Lions: soltanto nell'unione, nella condivisione e nel servizio possiamo trovare la forza per dare pieno significato alla nostra missione.

Negli ultimi anni, le condizioni di salute lo avevano costretto ad allontanarsi dalla vita associativa, circostanza che viveva con profondo rammarico. Tuttavia, il suo legame con il Lionismo non è mai venuto meno: se il fisico gli ha imposto di rallentare, il suo cuore ha continuato a battere con immutata passione per l'Associazione e per gli ideali che hanno ispirato tutta la sua vita.

Ci lascia un amico, un Lions, un uomo che ha scritto una pagina importante della storia del nostro Distretto. A lui va il nostro grazie più sincero, insieme alla promessa di custodirne il ricordo e di onorarlo continuando a vivere i valori che tanto profondamente ha amato.

Stringiamoci attorno alla moglie Rosanna, al figlio Massimiliano e ai familiari di Francesco, così come ai soci del Lions Club Pergola Valcesano. A loro giunga l'abbraccio commosso del Distretto 108A.

MKLIONS E I LIONS ITALIANI PER L'AFRICA

A Bologna oltre 60 presenti e 600 visualizzazioni online: MK fa il punto su 20 anni di attività in Burkina Faso e rilancia il modello di sviluppo con i nuovi Progetti Integrati



Una grande partecipazione con oltre 60 persone presenti e ben 600 visualizzazioni nella diretta streaming per “MK Lions e i Lions Italiani per l'Africa”, l'evento organizzato da MK per ragionare sul futuro dell'Ente del Terzo Settore che da oltre 20 anni opera in Burkina Faso.

La giornata è iniziata alle ore 10 al NH Hotel de la Gare di Bologna con i saluti istituzionali e con l'intervento del Presidente Internazionale Designato Alberto Soci che ha sottolineato l'importanza di immaginare una linea comune dei lions italiani verso il proseguimento e lo sviluppo delle attività in quel contesto. E' seguito poi un rapido racconto delle tante missioni operative in Africa che hanno permesso di assistere orfanotrofi, migliorare la sanità nei laboratori ospedalieri, portare acqua potabile ad oltre 400.000 persone e negli ultimi anni, intensificare la formazione professionale ad oltre 1.000 soci delle cooperative rurali. Questo per permettere ai bambini di vincere la dura battaglia contro le Maltattie Killer. Un'attività che è in piena sinergia con i Lions locali che, in questi 20 anni sono cresciuti numericamente ed ora loro stessi hanno possibilità di partecipare al service.

La convention è poi entrata nel vivo con testimonianze ed interventi in particolare sulle possibili sinergie a un sostegno di uno sviluppo multidisciplinare con i Lions Burkinabé, ma anche, e soprattutto, con altri service nazionali italiani.

Le esperienze di “Progetti Integrati”, da tempo realizzate con la contemporanea collaborazione fra quattro Associa-



zioni italiane (Acqua per la vita, Bambini nel Bisogno, MK ed Occhiali usati), sono state un positivo esempio di qualificati risultati e nella giornata è arrivata la disponibilità di unirsi al gruppo del “Progetto Martina”. A queste si è aggiunta anche la disponibilità degli altri Service Nazionali che rende il quadro ancora più completo.

L'ampliamento ad altre associazioni lionistiche italiane alla partecipazione dei prossimi “Progetti Integrati” sarà coerente al primo scopo ufficiale Lions che è “Creare e promuovere uno spirito di comprensione fra i popoli del mondo”.

Nel pomeriggio si sono svolti infine ta-

voli di lavoro per progetti operativi.

Soddisfatto il presidente di MK Lions, Alfredo Riccio: “oggi è stata una giornata veramente importante che ha rappresentato una nuova spinta a proseguire ed ampliare, con il supporto di tutti i lions italiani, nel lavoro fatto in Burkina Faso e a diffondere, nel tempo e tutti insieme, il nostro modello di sviluppo in altre realtà africane. Il cammino potrà essere lungo ma la volontà di percorrerlo è incrollabile”. Grazie a tutti voi.

P.S.: per vedere l'intero programma della convention è sufficiente aprire MK Lions su FB oppure su YouTube.



“CHARITY GALA” LIONS PER MK E LCIF: UN’INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ E PARTECIPAZIONE

I Lions del Distretto 108La a sostegno dei progetti umanitari di MK Onlus e della Fondazione LCIF

Pisa ha ospitato il Charity Gala promosso dal Distretto Lions 108La presso il Grand Hotel Duomo, dedicato alla raccolta fondi a favore di MK Onlus e della Fondazione LCIF.

L'evento benefico è stato curato da Michela del Carlo, Officer Distrettuale Responsabile di MK, Sandra Amato, Presidente della V Circoscrizione e Consigliere di MK, e Francesca Bardelli, Presidente del Comitato Manifestazioni ed Eventi del Distretto 108La, in collaborazione con il Lions Club Pisa Certosa.

Vi hanno preso parte il Governatore del Distretto, Gilberto Tuccinardi, il Presidente di MK, Alfredo Riccio, il Coordinatore Distrettuale LCIF, Francesco Cottini, il Past Presidente di MK, Alberto Castellani, il Secondo Vice Governatore, Barbara Becherucci, insieme a Past Governatori, Presidenti di club, Officer distrettuali, Soci Lions, Leo e numerosi ospiti provenienti da tutta la Toscana.

La serata è stata allietata dagli interventi artistici degli attori Simone Bandecchi ed Emanuel Felloni del gruppo teatrale “Scacciapensieri” di Vicopisano e dagli attori Mario Messerini e Leonardo Ferri dell'Associazione Crotchio Goliardi Spensierati, che hanno proposto alcuni intermezzi in vernacolo pisano.

Nel corso dei saluti istituzionali, il Presidente di MK, Alfredo Riccio, e il Past Presidente Alberto Castellani



hanno illustrato le attività dell'associazione “I Lions Italiani contro le malattie killer dei bambini”, attiva dal 2007 con progetti umanitari e tecnici in Burkina Faso.

Le iniziative spaziano dal sostegno sanitario e all'infanzia alla realizzazione di pozzi d'acqua potabile e corsi di formazione, con l'obiettivo di offrire un concreto supporto allo sviluppo sostenibile e autonomo delle comunità locali.

Successivamente, il Coordinatore Distrettuale LCIF, Francesco Cottini, ha ricordato l'operato della Fondazione LCIF che dal 1968 sostiene interventi di emergenza e progetti di ricostruzione e resilienza nelle aree del mondo colpite da calamità, conflitti ed emergenze sociali.

Un contributo alla serata è stato offerto anche da Emiliano Ipsaro Passione, titolare dell'Antico Caffè dell'Ussero di Pisa, che ha donato la torta celebrativa decorata con i loghi ufficiali di Lions Clubs International, MK e LCIF.

A conclusione dell'evento, il Governatore Gilberto Tuccinardi ha espresso il proprio ringraziamento alle organizzatrici Michela del Carlo, Sandra Amato e Francesca Bardelli e a tutti i partecipanti per l'impegno profuso.

Grazie alla generosità dei presenti, la serata ha permesso di raccogliere 2.200,00 euro interamente destinati ai service di MK e LCIF.

UN AMBULATORIO MOBILE PER IL NOSTRO DISTRETTO

La prevenzione più vicina alle persone



*Presidente Fondazione
Lions Club per la Solidarietà

Negli ultimi due anni la Fondazione Lions Clubs per la Solidarietà del Distretto 108A – ETS ha raccolto, attraverso il 5 per mille, oltre 90.000 euro. Un risultato straordinario che nasce soprattutto dalla fiducia e dall'impegno dei nostri soci.

A loro va il nostro grazie! A chi ha scelto di destinare il proprio 5 per mille alla Fondazione ma anche a tutti coloro che hanno fatto qualcosa in più: ne hanno parlato, l'hanno fatta conoscere, hanno raccolto adesioni, coinvolgendo colleghi e amici, promuovendola nei propri studi professionali, negli istituti scolastici, nei luoghi di lavoro e nelle comunità in cui vivono. È attraverso questo passaparola, fatto di relazioni e di credibilità, che la nostra Fondazione è cresciuta ed è diventata sempre più patrimonio comune dei Lions del Distretto.

Da questa fiducia vogliamo far nascere qualcosa di concreto e visibile: l'Ambulatorio Diagnostico Mobile.

FONDAZIONE
LIONS CLUBS
per la
SOLIDARIETÀ
DISTRETTO 108A/ETS

AMBULATORIO DIAGNOSTICO MOBILE

 **Lions International**
DISTRETTO 108A - ITALY

Portare prevenzione, screening e visite di primo livello direttamente nei territori, raggiungendo in particolare le persone più fragili e le aree meno vicine ai presidi ospedalieri.



Il nostro è un Distretto vasto che attraversa Romagna, Marche, Abruzzo e Molise e comprende realtà molto diverse tra loro. Accanto alle città ci sono piccoli comuni, aree interne e territori nei quali raggiungere un presidio ospedaliero o un ambulatorio specialistico può essere più difficile, soprattutto per le persone anziane e fragili. È proprio da questa realtà che nasce il progetto: ridurre le distanze e portare opportunità di prevenzione e diagnosi precoce anche là dove l'accesso ai servizi sanitari è più complesso.

Un ambulatorio su ruote che possa raggiungere le comunità e diventare, grazie alla presenza e all'organizzazione dei nostri Clubs, uno strumento concreto di servizio e di vicinanza alle persone.

Il mezzo sarà a disposizione dell'intero Distretto e si muoverà nei territori secondo una programmazione condivisa: saranno costituiti Comitati dedicati agli aspetti sanitari, organizzativi e logistici che lavoreranno insieme ai Clubs per individuare le esigenze, costruire il calendario degli interventi, coinvolgere le professionalità disponibili e creare collaborazioni con istituzioni e strutture sanitarie locali. La rotazione tra le diverse aree consentirà di portare il servizio là dove può essere maggiormente utile.

Ma l'Ambulatorio Mobile porta con sé anche un'altra importante opportunità: rafforzare la partecipazione dei soci e la vita dei nostri Clubs attraverso il Service. Un progetto che attraversa il Distretto può mettere insieme Clubs e soci, valorizzare competenze professionali diverse, creare occasioni di collaborazione e coinvolgere anche chi partecipa meno alla vita associativa. Perché è soprattutto nel fare insieme, intorno a un obiettivo concreto e condiviso, che si rafforza il senso di appartenenza e si ritrova il significato più autentico dell'essere Lions.

Gli oltre 90.000 euro raccolti attraverso il 5 per mille rappresentano un punto di partenza importante, ma il percorso per realizzare l'Ambulatorio Diagnostico Mobile richiederà nuove risorse e il sostegno di tutti. Sarà necessario continuare a far conoscere la Fondazione, promuovere il 5 per mille, coinvolgere i Clubs e costruire nuove opportunità di raccolta fondi e di collaborazione.

È un progetto ambizioso che potrà diventare realtà solo attraverso un impegno condiviso. Ogni Club e ogni socio potrà contribuire a costruirlo e, passo dopo passo, a far arrivare questo servizio nei nostri territori e vicino alle persone che ne hanno più bisogno.

Perché questo progetto?

Il Distretto 108A comprende territori molto diversi tra loro: città, aree interne, piccoli comuni e zone montane. Se nelle città sono da anni importanti le iniziative di screening, molte altre realtà non hanno la possibilità di raggiungere facilmente un presidio ospedaliero o un ambulatorio specialistico.

L'Ambulatorio Diagnostico Mobile vuole essere una risposta concreta per:

- favorire la prevenzione e la diagnosi precoce in ogni realtà;
- raggiungere le aree più lontane dai servizi sanitari;
- offrire visite e screening alle persone più fragili;
- collaborare con ASL, Comuni e strutture del territorio.



Un vero ambulatorio su ruote

- Area accoglienza e accettazione
- Sala visite
- Servizi igienici
- Autonomia energetica
- Climatizzazione
- Spazi dedicati alle apparecchiature sanitarie



La prevenzione arriva alle persone

- Screening cardiovascolari
- Screening metabolici
- Screening diabetologici
- Screening oculistici
- Visite di primo livello
- Accertamenti strumentali e laboratoristici di primo livello
- Educazione sanitaria
- Campagne di prevenzione in collaborazione con le strutture territoriali
- Ogni altra iniziativa sanitaria, in base alle competenze professionali e specialistiche disponibili



Organizzazione del servizio

- Impiego di personale Lions e non appositamente coinvolto
- Calendario di utilizzo dell'Ambulatorio Diagnostico Mobile
- Programmazione degli interventi sul territorio
- Ricovero del mezzo in punti logistici distribuiti nel Distretto (strutture della Fondazione o messe a disposizione dai Clubs)
- Rotazione del servizio tra Romagna, Marche, Abruzzo e Molise in funzione delle esigenze del territorio.





FONDAZIONE
LIONS CLUBS
per la
SOLIDARIETÀ
DISTRETTO 108A

DONA IL 5X1000
ALLA FONDAZIONE LIONS CLUBS PER LA SOLIDARIETÀ

A photograph of a large group of school children, mostly of African descent, standing in a field. They are wearing dark blue school uniforms with light blue collars. In the background, there are several small, simple wooden buildings and a clear sky.

Noi Facciamo!

**Nella dichiarazione dei redditi
inserisci la tua firma e**

il codice fiscale 92041830396



“PIÙ BUIA È LA NOTTE, PIÙ L'ALBA È VICINA”

Formazione, condivisione e ricambio generazionale per costruire il Distretto Leo del futuro



Sabato 17 ottobre si è svolto, presso la Sala della Croce Rossa di Pesaro, il I Consiglio distrettuale del Distretto Leo per l'a.s. 2026/2027. L'evento, all'insegna della condivisione e della collaborazione tra Leo e Lions, ha visto la partecipazione del Governatore distrettuale Marco Droghini, di numerosi volti nuovi e di diversi soci provenienti anche dai Club di Rubicone e L'Aquila, ricostituiti lo scorso anno, oltre che di tre PDG.

Diversi officer e alcuni membri del direttivo, oltre a essere molto giovani, sono alla loro prima esperienza come incaricati distrettuali. Nonostante ciò, hanno interpretato il proprio ruolo con passione, attenzione e grande cura nelle esposizioni.

Parte del ricavato dei pacchetti sarà devoluta alla Sala della Croce Rossa, mentre, come service dell'evento, è stata organizzata una raccolta alimentare destinata al Banco Alimentare di Pesaro.

Tra i principali obiettivi del nuovo anno, accanto al benessere associativo e alla membership, ci sarà la formazione. La coordinatrice GLT, Sara Marchionno, ha presentato un piano d'azione che si svilupperà lungo l'intero anno sociale, con l'obiettivo di offrire ai soci idee per i service, strumenti operativi e nuove conoscenze.

«Quello che vorrei cercare di ottenere in questo anno sociale è anticipare e favorire il ricambio generazionale, per contribuire a plasmare il Distretto che verrà e formare i nuovi leader del futuro».

Per continuare a servire!

**Presidente Distretto Leo 108A*



NASCE IL LEO CLUB ALPHA: NUOVA LINFA PER IL DISTRETTO LIONS 108 A

Celebrata la cerimonia ufficiale di fondazione per il nuovo gruppo di giovani pronti a mettersi al servizio della comunità

Sabato 26 settembre, a Ravenna, nella sede del Circolo dei Ravennati e dei Forestieri è stato presentato ufficialmente il nuovo Leo Club Alpha ROARING CLUBS RAVENNA, "Vox et servitium", composto da dodici giovani. Soci fondatori, alla presenza del Governatore del Distretto 108A Marco Droghini e del Presidente del L.C. Ra Dante Alighieri, Alessandro Tedde.

Il nuovo Leo Club Alpha Ravenna, nato con il patrocinio del Lions Club Ravenna Dante Alighieri, che ne è il padrino, è stato omologato ufficialmente dall'Ass.ne Internazionale dei Lions Clubs il 22 giugno 2026, accompagnato dagli auguri del Presidente Internazionale.

Il nuovo Club si affianca agli altri Clubs Service della città, in particolare al Leo Club Ravenna e ai cinque Lions Clubs ravennati. Riunisce dodici giovani soci fondatori, di età compresa tra i 12 e i 18 anni, pronti a vivere un'esperienza di cittadinanza attiva attraverso attività di servizio e solidarietà a favore della comunità e di chi si trova in difficoltà.

Questa nuova realtà nasce da chi ha creduto fortemente nel progetto, dalla proposta del Past Governatore Stefano Maggiani e dalla concretezza del Leo Advisor Franco Saporetti che ha accompagnato i dodici soci fon-



datori in questo percorso, che hanno risposto con la spontaneità della loro età e tanta volontà, pronti a mettersi in gioco.

La nascita del Club è stata resa possibile anche grazie alla preziosa collaborazione delle famiglie che hanno condiviso con entusiasmo questo progetto educativo e di servizio.

Si tratta del primo Leo Club Alpha del Distretto Lions 108A che comprende le Regioni Romagna, Marche, Abruzzo e Molise e riunisce circa 3.400 soci Lions.

Durante la cerimonia è stata firmata dai 12 ragazzi, emozionati, la "Charter" che è la Carta costitutiva, rilasciata dalla sede Internazionale che sancisce la nascita di un nuovo Club.

Alla guida del Club è stata eletta Jasmine, prossima studentessa del Li-

ceo Classico di Ravenna, che ricoprirà l'incarico di Presidente per il primo anno sociale.

"A Giada, Lara, Alessandro, Emma, Ginevra, Alice, Sofia, Francesco, Christian, Alice, Jasmine e Nora rivolgiamo le nostre più vive congratulazioni per questo importante traguardo con l'augurio che possano vivere con entusiasmo i valori del servizio, della leadership e dell'amicizia che da sempre contraddistinguono i Leo." È stato l'augurio condiviso dalle autorità civili e lionistiche presenti.

Durante la cerimonia è stato assegnata la Progressive Melvin Jones Fellowship, massima onoreficenza in ambito lionistico, al Leo Advisor Franco Saporetti per premiare il merito nel servizio umanitario e la dedizione alla comunità.

AMARCORD SANITARIO

Dalla vocazione d'un tempo alla burocrazia di oggi

Ci fu un tempo, nel Novecento, in cui il Medico godeva di una considerazione massima nella società. Era il Medico di Famiglia e la famiglia lo considerava uno di famiglia a cui dare rispetto, fiducia e amore.

Nel suo studio ci si incontrava con amici e con persone sconosciute che diventavano amiche dopo lunghe e gradevoli chiacchierate, e non pesava l'attesa del proprio turno per l'ingresso nella stanza del medico. Chi preferiva non parlare sfogliava giornali settimanali, vecchi giornali di varie testate, sfogliati col dito indice inumidito dopo averlo bagnato di saliva linguale, incuranti dei virus che circolavano indisturbati nella stanza. I virus di quella stanza instancabili svolsero la funzione di endemica vaccinazione, a costo zero per lo Stato, e furono molto più efficaci dei moderni costosi vaccini.

Poteva accadere che il medico non sapesse dare una diagnosi e relativa terapia per i mali del paziente. Non andava a chiedere come fare a Google-IA, proponeva umilmente un consulto con altri medici colleghi specialisti. I medici si incontravano e mettevano a disposizione ciascuno la propria competenza ed esperienza, nel reciproco ascolto e rispetto, sempre fedeli al Giuramento di Ippocrate di fare solo e sempre il bene del proprio paziente. Il Medico curava l'uomo, non la malattia. Un suo rassicurante sorriso, una stretta di mano e il male andava via. Non si trattava di un miracolo, era il famoso effetto placebo, tacciato per non scientifico. Ora che la scienza è andata avanti con altri studi ha scoperto che il placebo ha una enorme potenza sanatoria. È tornata a scoprire quanto sia attuale il pensiero di Ippocrate. "Vis medicatrix naturae", ovvero la forza curatrice naturale.

Il corpo umano è animato da una forza vitale tendente per natura a sanare le malattie del corpo. Arrivò il nuovo secolo, il 2000, e non fu più la stessa cosa.

La Burocrazia tolse bruscamente il Medico dal Trono e si sostituì ad esso. Non più Giuramento di Ippocrate ma Giuramento all'Amministratore dell'ASL (Azienda!!! Sanitaria Locale) di riferimento, il cui giuramento è l'ultimo di una catena di giuramenti che lega tutti ad un più Alto Giuramento, il Giuramento all'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) unico a essere libero da ogni giuramento. Il Giuramento di Ippocrate conferiva umiltà, dignità e nobiltà all'Uomo Medico. Il Giuramento all'OMS ha reso Piccolo l'Uomo Medico del 2000. Il Piccolo Uomo Medico Specialista del 2000 crede di avere la Verità, non si consulta con i suoi Colleghi, li insulta tutte le volte che diffondono pareri diversi dal suo. Non ci si consulta, ci si insulta.

Una volta si consultava il collega che aveva letto libri scientifici diversi dai suoi e aveva maturato una esperienza diretta di casi medici diversa dalla propria. Oggi è inutile consultare il collega che ha letto la stessa vincolante Circolare del Ministero della Salute che generoso ha diffuso la guida da tutti conosciuta come "protocollo".

È sufficiente comprenderne il testo e poi applicarlo, come saprebbe fare anche un infermiere o anche un OSS. Il Medico che non si adegua al protocollo viene redarguito e se insiste viene cacciato in malo modo dall'Ordine dei Medici, poiché il suo comportamento ha portato disordine nell'Ordine.



Povero Medico, anni di studio su testi di Scienza persi per non aver considerato gli illuminati scritti della circolare di un ministero. Ippocrate ha perso il suo carisma e il suo Trono è stato conquistato dal "Protocollo" imposto dalla Corte di un Ministro.

E il paziente disorientato si orienta sui Social, dove trova tanti laureati da Google e masterizzati da IA. La salute del 2000 è diventata la richiesta quotidiana dell'umanità intera. È la richiesta dei "Sani" non dei "Malati". E dove c'è una domanda, immediata viene l'offerta a soddisfare per denaro quella domanda. I Laboratori Chimici Farmaceutici non sono più finanziati generosamente (!) per sperimentare molecole capaci di eliminare le "malattie". Troppo numerose le malattie che interessano poche persone (meno di un miliardo di persone!), maggiori finanziamenti vanno a quei Laboratori che sperimentano le più strane misture di molecole che combattono in anticipo i numerosi Virus nemici dell'Uomo Sano (oltre sette miliardi di persone!). E la Scienza medica nata per Amore dell'Uomo è diventata Grande (!) per Amore del Denaro.

SOSTENETE CI IN QUESTO NUOVO INIZIO

**Il Centro Italiano
per la Vista e la
Raccolta degli
Occhiali Usati**



è diventato **ETS**

**Da oggi donare ha un
incentivo in più.**



**UN ANNUNCIO IMPORTANTE PER NOI DEL CENTRO,
UN'OPPORTUNITA' IN PIU' PER CHI CREDE NEL
NOSTRO SERVICE!!!**

Lions International • MD 108 Italy



Centro per la Vista e Raccolta Occhiali Usati

**Adesso posso vedere
grazie al tuo 5%!**



Vedere per poter leggere, studiare, lavorare e costruire il proprio futuro. Sia in Italia che in tante altre parti del mondo, molte persone, soprattutto bambini, giovani e anziani, non sono in condizioni di procurarsi gli occhiali necessari per poter vedere.

Per questo esiste il "Centro Italiano Lions per la Raccolta e il Riutilizzo degli Occhiali Usati". Raccolta, selezione, lavaggio e catalogazione sono interamente effettuati da volontari.

Il tuo **5x1000** ci aiuterà ad affrontare i costi di spedizione per l'invio degli occhiali a più di **1.600.000 persone in 71 paesi** del mondo".

Sul tuo modello **730, CU o Redditt**, nel riquadro "Sostegno del volontariato", scrivi il codice fiscale della nostra ETS:

91016640012



**Carissimi Amici,
i nostri progetti possono vivere grazie
alla Vostra generosità!
Sosteneteci diventando soci, come
persone, o come club o attraverso le
donazioni liberali e, fino al 15 novembre
2026, sostenendo la nostra campagna
Natale 2026.**

Buoni service a tutti!

Monica Coppola

Presidente Centro
Italiano Lions per la Vista e la Raccolta
degli Occhiali Usati



DIVENTA CLUB SOSTENITORE

con la promozione **NATALE 2026**
e i **Panettoni e Pandori artigianali**
di **alta pasticceria.**



ANCONA, LA VIA MAESTRA RACCONTA LA STORIA DELLA CITTÀ: DAL 17 OTTOBRE AL 13 DICEMBRE LA MOSTRA FOTOGRAFICA DEL LC ANCONA HOST

LC ANCONA HOST
3^a Circoscrizione

Un viaggio nella memoria urbana attraverso immagini d'epoca, monumenti e luoghi simbolo del centro storico. L'iniziativa, realizzata con il Comune e sostenuta da numerosi enti e istituzioni, si inserisce nel percorso di avvicinamento ad Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028

Riscoprire le radici della città attraverso le immagini del passato, ricostruendo le trasformazioni che ne hanno segnato il volto e la vita della comunità. È questo l'obiettivo di "Ancona, la via maestra", la mostra fotografica promossa dal Lions Club Ancona Host in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Ancona, che sarà inaugurata sabato 17 ottobre 2026 alle ore 10 a Spazio Presente e resterà aperta al pubblico fino al 13 dicembre.

L'iniziativa rappresenta una nuova tappa del percorso di ricerca e valorizzazione della memoria storica cittadina portato avanti da anni dal Lions Club Ancona Host, con una partecipazione che ha coinvolto ampie fasce della popolazione. Un progetto che, in questa edizione, assume un significato particolare anche in vista di Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028, contribuendo a valorizzare uno degli itinerari storici e culturali più significativi del capoluogo marchigiano.

La mostra si avvale del patrocinio della Regione Marche, dell'Arcidiocesi di Ancona-Osimo, di Confartigianato Imprese Ancona-Pesaro e Urbino, del Parco del Conero e dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Ancona.

La Via Maestra, un itinerario nella storia di Ancona

Il titolo della mostra richiama un luogo centrale nella storia e nell'identità cittadina: via Pizzecolli, l'antica Via Maestra, asse che conduce alla Cattedrale di San Ciriaco e lungo il quale si sono concentrati nei secoli importanti luoghi della vita civile, religiosa e culturale di Ancona.

Un percorso che oggi permette di leggere la città come un museo diffuso, nel quale edifici storici, piazze, palazzi e mo-

numenti custodiscono le tracce delle trasformazioni urbanistiche e sociali che hanno accompagnato la comunità nel corso del tempo. A sottolineare il valore culturale dell'iniziativa è l'assessore alla Cultura del Comune di Ancona, Marta Paraventi, che evidenzia il legame tra la riscoperta dei luoghi storici e la possibilità di comprendere il presente attraverso la memoria. "Percorrere questa via, significa, ancora oggi, far rivivere nelle coscienze del presente le vicende, le trasformazioni e le svolte che ne hanno segnato il cammino nei secoli. – ha dichiarato l'assessore alla cultura del Comune di Ancona Marta Paraventi – La mostra, quindi, invita a riscoprirli lungo via Pizzecolli, la Via Maestra, e riconoscere oggi il naturale museo diffuso nel cuore della città con la Pinacoteca Francesco Podesti e proseguendo tra la Biblioteca presso Palazzo degli Anziani, il Museo Archeologico Nazionale delle Marche e l'anfiteatro romano, fino al Duomo e al Museo Diocesano".

La mostra propone dunque una lettura del centro storico che supera la semplice dimensione monumentale, restituendo valore anche agli spazi della quotidianità e ai luoghi che hanno accompagnato la vita dei cittadini.

"Custodi del Tempo 2026", un progetto che guarda al 2028

L'esposizione si inserisce nell'ambito di "Custodi del Tempo 2026", il progetto triennale con cui il Lions Club Ancona Host intende proseguire il lavoro di ricerca e valorizzazione della memoria urbana, dei luoghi storici e dei caratteri identitari di Ancona. Il percorso, avviato con questa edizione, si svilupperà progressivamente fino al 2028, anno in cui la città sarà Capitale Italiana della Cultura.

L'obiettivo è ricostruire, attraverso testi-



monianze fotografiche e approfondimenti storici, il rapporto tra la città di ieri e quella di oggi, mettendo in evidenza le trasformazioni che hanno interessato il tessuto urbano e la vita della comunità.

Per l'edizione 2026, il percorso espositivo si concentra su una selezione di fotografie d'epoca che documentano il tratto della Via Maestra dalla Cattedrale di San Ciriaco fino a piazza San Francesco, passando per piazza del Senato e piazza Stracca. Il progetto proseguirà nel 2027 con un ulteriore segmento dell'itinerario, per arrivare nel 2028 al completamento dell'intero percorso. Non una semplice rievocazione del passato, quindi, ma un'indagine sulla storia vissuta della città: personaggi, vicende collettive, momenti di crescita e difficoltà, vittorie e catastrofi che hanno contribuito a definire l'identità di Ancona. Le immagini restituiscono così una memoria che non appartiene soltanto agli archivi, ma che può tornare a essere patrimonio condiviso e occasione di conoscenza per le nuove generazioni.

Il legame con Ancona Capitale Italiana della Cultura 2028

La Via Maestra rappresenta anche uno degli assi tematici del dossier con cui Ancona ha ottenuto il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028. Un filo conduttore



che collega il patrimonio storico e artistico cittadino, i luoghi della conoscenza e le istituzioni culturali, offrendo una prospettiva unitaria sulla ricchezza del territorio.

Il valore della mostra è stato sottolineato anche dal sindaco di Ancona, Daniele Silveti, che ha evidenziato il contributo del Lions Club Ancona Host alla riscoperta del centro storico e alla costruzione di un rapporto più consapevole tra cittadini e patrimonio culturale.

“La nuova mostra del Lions Club Ancona Host prosegue il prezioso percorso delle precedenti edizioni di Ancona tra passato e futuro, concentrando lo sguardo sui luoghi lungo la Via Maestra, nel cuore della città. Un’iniziativa che merita il nostro apprezzamento perché rende la memoria un patrimonio accessibile, capace di avvicinare le generazioni e di accompagnarci nella riscoperta del centro storico e dei suoi principali monumenti. Le immagini ci restituiscono un centro storico fatto di monumenti, strade e piazze, ma anche di persone, attività e abitudini quotidiane.

Recuperarle e condividerle significa ritrovare il legame con i luoghi che abitiamo, riconoscerne le trasformazioni e tornare a guardarli con attenzione. Il richiamo alla Via Maestra incontra uno degli assi portanti del dossier di Ancona 2028: un percorso che collega il patrimonio storico e artistico, gli istituti culturali e gli spazi della conoscenza. È un tema che trova un’ulteriore espressione nel progetto “La Via Maestra” di Confartigianato Imprese Ancona-Pesaro e Urbino, per valorizzare il saper fare artigiano e le eccellenze del territorio. Da queste esperienze emerge una convergenza fra cultura, artigianato e commercio che sarà fondamentale per Ancona Capitale italiana della cultura 2028. Conoscere la città significa anche frequentarla, viverne gli spazi e sostenere le attività che li animano. Ringrazio il Lions Club Ancona Host, i curatori e quanti hanno con-

tribuito alla raccolta delle immagini: il loro lavoro ci aiuta a riconoscere ciò che abbiamo ereditato e a prendercene cura, con uno sguardo rivolto al futuro”. Il riferimento alla Via Maestra si intreccia così con una visione più ampia dello sviluppo culturale della città, nella quale la tutela del patrimonio storico dialoga con l’artigianato, il commercio e la valorizzazione delle eccellenze locali.

Due appuntamenti per approfondire la storia cittadina. Come da tradizione della rassegna Custodi del Tempo, la mostra sarà accompagnata da due eventi dedicati all’approfondimento della storia e della cultura anconetana. Il primo appuntamento è in programma lunedì 23 novembre, con l’incontro “Personaggi e storie della Via Maestra”, a cura di Antonio Lucarini, dedicato alle figure e alle vicende che hanno contribuito a caratterizzare questo tratto del centro storico. Il secondo evento si terrà martedì 1° dicembre 2026, con “La Via Maestra di Ancona, un viaggio tra i secoli nell’arte e nella cultura”, a cura di Michele Servadio. Un’occasione per ripercorrere le trasformazioni artistiche e culturali della città attraverso i secoli. I due incontri completeranno il percorso espositivo, offrendo ulteriori chiavi di lettura per comprendere il valore dei luoghi e delle testimonianze presentate.



ORARI E INFORMAZIONI

**La mostra fotografica
“Ancona, la via maestra”
sarà visitabile a Spazio Presente
dal 17 ottobre al 13 dicembre 2026,
con ingresso libero.**

L’apertura è prevista tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.30. Un’occasione per cittadini e visitatori di riscoprire Ancona attraverso le immagini del suo passato e di riconoscere, nelle strade, nelle piazze e nei monumenti del centro storico, le tracce di una storia che continua a vivere nel presente.

BUONE PRATICHE PER VIVERE IN SALUTE

LC CASTELFIDARDO
RIVIERA DEL CONERO
3^a Circoscrizione

Prevenzione in piazza: oltre 100 screening gratuiti a Castelfidardo grazie alla sinergia con Croce Verde, Anpas e sanità locale

Riuscitissima la mattinata a Castelfidardo con oltre 100 screening effettuati. Ancora una volta l'impatto sulla prevenzione si è mostrato utilissimo, grazie alla sinergia tra il nostro club, la Croce Verde, l'Anpas e gli infermieri.

Il valore dell'iniziativa è stato riconosciuto dalla Comunità, che ha usufruito di dimostrazioni e prime anamnesi completamente gratuite da professionisti della Sanità.

Tra l'altro, grazie al loro tempo dedicato, sono state riscontrate delle criticità in alcune persone che si sono sottoposte ai test, cui ora si può porre rimedio.

Ed è proprio questo il nostro servizio, arrivare a tutti attraverso le piazze per informare e sconfiggere eventuali complicità cliniche.



MISSION 1.5 Lions International DISTRETTO 106A - ITALY Marco Droghini Governatore a.s. 2026/2027 30° ANNIVERSARIO Lions Club International FOUNDATION

LIONS CLUB LARINO

"Le prime 10 regole d'oro per un bagno sicuro"

Incontro informativo
rivolto ai giovanissimi utenti
del "Campus estivo" dell'Ass. HATOR
3 agosto 2026
dalle ore 9:00 alle ore 10:30
presso la Sala Freda del Palazzo Ducale

promosso dal
Lions club Larino
insieme alla
Soc. Nazionale
Salvamento
Molise,
ass. HATOR
e Comune di
Larino



Il Presidente del Lions Club Larino
Marilena Astolfo

MISSION 1.5 Lions International DISTRETTO 106A - ITALY Marco Droghini Governatore a.s. 2026/2027 30° ANNIVERSARIO Lions Club International FOUNDATION

Lions Club Larino

Giornata Lions di Prevenzione del Diabete
Sabato 1° agosto 2026
dalle ore 9.30 alle ore 12.30
presso i locali ex Municipio Corso Umberto I
COMUNE DI MONTELONGO

Lo screening sarà
condotto
dal Dottore Marco
Tagliaferri
e
dalla Dott.ssa
Maria Tartaglia



IL DIABETE!!!
La prevenzione è la prima cura

Il Presidente del Lions Club Larino
Marilena Astolfo

Il Sindaco del Comune di Montelongo
Luca Montanaro

408 PARTECIPANTI AL IV° MEMORIAL “SALVATORE TRIGONA”

LC MILANO MARITTIMA 100
CERVIA AD NOVAS
1ª Circoscrizione

Il ricavato della serata, giunta alla sua undicesima edizione, è stato devoluto a favore della So.San. e della Caritas locale

Sabato 8 agosto 2026 alle ore 21 ha avuto luogo il Burraco Lions in Piazza : Torneo di Burraco “Lions in Piazza”, intitolato “IV° Memorial Salvatore Trigona”, organizzato in Piazza Garibaldi a Cervia , con l'intervento del Sindaco Mirko Boschetti, dai Lions Club Milano Marittima 100 e Cervia Ad Novas.

L'evento, giunto alla undicesima edizione, ha registrato un grande successo ed ha visto la partecipazione di 408 concorrenti suddivisi in 102 tavoli.

Il ricavato, pari a 4.000 €, è stato destinato a service a favore di So.San. (Solidarietà Sanitaria Lions) OdV e della Caritas diocesana di Cervia.



IL LIONS CLUB CAMPOBASSO CONCLUDE IL SERVICE “ZAINO SOSPESO”

LC CAMPOBASSO
7^a Circoscrizione

Consegnati buoni spesa agli Istituti Comprensivi cittadini per sostenere il diritto allo studio

Si è concluso a Campobasso il service multidistrettuale “Zaino Sospeso”, iniziativa promossa dai Lions Club italiani per sostenere le famiglie più fragili nell'acquisto del materiale scolastico e garantire concretamente il diritto allo studio.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che anche l'accesso ai più semplici strumenti didattici possa rappresentare una difficoltà per molte famiglie, con il rischio di creare disuguaglianze proprio nel momento in cui i bambini e i ragazzi iniziano il loro percorso scolastico.

“Zaino Sospeso” si ispira alla cultura del dono e della solidarietà e viene tradizionalmente realizzato attraverso raccolte di materiale scolastico, iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e attività di raccolta fondi destinate all'acquisto di articoli utili per gli studenti. L'obiettivo è permettere a ogni alunno di affrontare l'anno scolastico con gli strumenti necessari per apprendere e crescere.

Il Lions Club Campobasso ha aderito all'iniziativa scegliendo di finanziare il progetto attraverso parte del ricavato del Country Fest, evento solidale organizzato nel mese di agosto. Le somme raccolte sono state trasformate in buoni spesa destinati all'acquisto di materiale scolastico.

Un risultato reso possibile grazie all'impegno dei soci e al coordinamento della Lion Paola Matteo, Presidente del Service e Officer della VII Circoscrizione, che ha seguito con dedizione tutte le fasi dell'iniziativa, dalla raccolta fondi ai rapporti con le istituzioni scolastiche.

Nei giorni scorsi, alla presenza del Presidente del Lions Club Campobasso Giuseppe Santoro, si è svolta la consegna ufficiale dei buoni spesa alle dirigenti scolastiche degli Istituti Comprensivi Colozza, D'Ovidio, Montini e Jovine, che provvederanno a individuare i beneficiari e a destinare il sostegno alle famiglie con maggiori necessità.

«Dietro uno zaino non ci sono soltanto quaderni, penne e colori – sottolinea il Presidente Giuseppe Santoro –. Ci sono opportunità, fiducia e la possibilità per ogni bambino di iniziare l'anno scolastico sentendosi parte della stessa comunità. Attraverso questo service abbiamo voluto offrire un aiuto concreto, ma soprattutto lanciare un messaggio: nessuno deve essere lasciato indietro quando si parla di istruzione».

L'iniziativa conferma come la collaborazione tra associazionismo, scuola e territorio possa generare risultati immediati a favore della comunità e testimonia l'impegno del Lions Club Campobasso a sostegno dei giovani e delle fasce più vulnerabili.



L'11ª EDIZIONE DI “UNA GIORNATA PER WOLISSO” HA CONFERMATO L’IMPEGNO A FAVORE DEL VILLAGGIO SCUOLA IN ETIOPIA

LC VASTO HOST
7ª Circoscrizione

L'11ª edizione di “Una giornata per Wolisso” ha confermato l'impegno del Lions Club Vasto Host a favore del Villaggio Scuola in Etiopia

Domenica 20 settembre 2026, nella cornice del Casale Tumini, si è svolta l'undicesima edizione di “Una giornata per Wolisso”, l'iniziativa promossa dal Lions Club Vasto Host per sostenere il Villaggio Scuola nella città etiope.

Dalle ore 10 alle 19, l'appuntamento ha rappresentato un'occasione di incontro e condivisione, rinnovando un percorso di solidarietà che da undici anni unisce il territorio abruzzese a una comunità lontana geograficamente, ma vicina nei valori.

Dopo il traguardo della decima edizione raggiunto nel 2025, il Club ha confermato la propria attenzione verso un progetto che offre opportunità di istruzione, formazione e accesso a servizi essenziali.

Nel corso degli anni, il Villaggio Scuola ha ampliato le proprie strutture e attività, diventando un punto di riferimento per la comunità locale. Un percorso che ha dimostrato quan-

to la continuità dell'impegno possa contribuire a costruire prospettive migliori per le nuove generazioni.

La giornata ha valorizzato anche il significato della partecipazione, coinvolgendo soci, famiglie, amici e sostenitori attorno a un obiettivo comune. Nelle precedenti edizioni, l'iniziativa aveva richiamato numerosi partecipanti dall'Abruzzo e dal Molise, consolidando il suo ruolo di appuntamento dedicato alla solidarietà.

Con questa nuova edizione, il Lions Club Vasto Host ha rinnovato il proprio sostegno a Wolisso, ribadendo l'importanza di un service capace di trasformare la condivisione in aiuto concreto.

Da Vasto all'Etiopia, il messaggio è rimasto lo stesso: la solidarietà non conosce distanze quando si traduce in impegno costante e gesti concreti.



“DIABETE? NO GRAZIE”: PREVENZIONE E SOLIDARIETÀ AL PARCO DEL TONDO

LC LUGO
1ª Circoscrizione

Il Lions Club Lugo e AVIS Comunale Lugo hanno promosso una serata dedicata alla salute, ai corretti stili di vita e al sostegno dell'Associazione Diabete Romagna



Mercoledì 26 agosto 2026, al Parco del Tondo di Lugo, si è svolta l'iniziativa “Diabete? No Grazie”, organizzata dal Lions Club Lugo e da AVIS Comunale Lugo.

La serata ha offerto alla cittadinanza un'importante occasione di informazione e prevenzione. Presso l'Angolo della Prevenzione, i partecipanti hanno potuto ricevere indicazioni sui principali fattori di rischio, sull'alimentazione equilibrata, sull'attività fisica e sul monitoraggio degli

indicatori di salute.

L'iniziativa ha avuto anche una finalità benefica, grazie alla raccolta fondi destinata all'Associazione Diabete Romagna, impegnata nel sostegno quotidiano alle persone che convivono con il diabete.

“La serata si è inserita pienamente nella missione del Lions Club International”, ha sottolineato la presidente del Lions Club Lugo, Elena Cagianelli, ricordando l'impegno dell'associazione nella promozione della salute, della prevenzione e della qualità della vita.

Anche AVIS Comunale Lugo ha partecipato all'evento per promuovere la donazione di sangue e plasma, fondamentali per la cura di alcune patologie croniche e per affrontare le emergenze chirurgiche. Il presidente Fabrizio Lolli ha inoltre chiarito che, in determinate condizioni, anche le persone con diabete possono donare, purché la patologia sia compensata e non venga utilizzata insulina.

A completare la serata è stato il programma musicale, con la partecipazione di Alice & The Double Bass e di Francesco e Franco Zannoni Piano Bar, che hanno accompagnato il pubblico in un clima di amicizia e condivisione.



AL VIA IL SERVICE “ZAINO SOSPESO”

LC SAN SALVO
7^a Circoscrizione

Un piccolo gesto per il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia

Il Lions Club San Salvo promuove il Service “Zaino Sospeso”, un’iniziativa di solidarietà rivolta alle famiglie del territorio che si trovano in condizioni di difficoltà economica e che devono affrontare le spese per il materiale scolastico dei propri figli.

L’obiettivo è contribuire concretamente a garantire a ogni bambino e ragazzo il diritto allo studio e la possibilità di affrontare il nuovo anno scolastico con tutto il necessario, senza che le difficoltà economiche della famiglia possano rappresentare un ostacolo.

Il progetto, già realizzato negli scorsi anni da numerosi Lions Club italiani, prevede la raccolta di materiale scolastico nuovo o usato, purché in buone condizioni: album da disegno, penne, matite, temperini, quaderni, pennarelli, pastelli colorati, astucci, gomme, zaini, diari, libri e tutto ciò che può essere utile per la scuola.

A San Salvo sono stati individuati tre punti di raccolta, dove i cittadini potranno lasciare le proprie donazioni:

Cartoleria Fabrizio, Via Roma n. 11

Cartoleria Il Papiro, Via San Rocco n. 32

Cartoleria dello Stadio, Via dello Stadio n. 75

Periodicamente, i soci del Lions Club San Salvo provvederanno al ritiro del materiale raccolto. Le donazioni saranno successivamente destinate alle famiglie bisognose attraverso gli Enti Caritatevoli del territorio, garantendo la necessaria riservatezza.

«Con “Zaino Sospeso” vogliamo trasformare la generosità delle persone in un aiuto concreto per le famiglie che ne hanno bisogno – sottolinea il presidente del Lions Club San Salvo Piero Chinni –. Un quaderno, uno zaino o una confezione



**RACCOLTA SOLIDALE
DI MATERIALE SCOLASTICO**

Si possono donare
album da disegno, penne,
matite, temperini,
quaderni, pennarelli,
pastelli colorati, astucci,
gomme, zaini, diari, libri, ...

**PUNTI
DI RACCOLTA
SAN SALVO**

CARTOLIBRERIA FABRIZIO
Via Roma n° 11

CARTOLIBRERIA IL PAPIRO
Via San Rocco n° 32

CARTOLERIA DELLO STADIO
Via dello Stadio n° 75

Lions International

**LIONS CLUB
SAN SALVO**

**Il Presidente Lions Club
SAN SALVO
Piero Chinni**

Un piccolo gesto
per il sorriso di un bambino
e la serenità di una famiglia.

ne di colori possono sembrare un piccolo gesto, ma per una famiglia in difficoltà possono rappresentare un aiuto importante. È questo il senso del nostro We Serve: essere concretamente al servizio della comunità».

All’organizzazione e alla realizzazione del Service partecipano, insieme al presidente Piero Chinni, gli officer Andrea Colangelo, Vitale Santini, Andrea Menna

e Virginio Di Piero, che hanno contribuito alla programmazione e alla gestione dell’iniziativa. Il Lions Club San Salvo rivolge quindi un invito a tutta la cittadinanza, alle famiglie e alle attività commerciali a partecipare alla raccolta.

Perché uno zaino sospeso può contenere molto più di libri e quaderni: può contenere un’opportunità, un sorriso e un gesto di solidarietà.

DONATI 7.500 PASTI IPERPROTEICI ALL'ORFANOTROFIO DI MOGADISCIO

LC ANCONA HOST
3^a Circoscrizione

Un piccolo gesto per il sorriso di un bambino e la serenità di una famiglia

Li Lions Club Ancona Host ha portato a termine con successo un importante service internazionale che ha consentito la donazione di 7.500 pasti iperproteici destinati ai bambini ospitati presso l'orfanotrofio della Fondazione Mama Ugaas di Mogadiscio, in Somalia.

L'iniziativa è stata resa possibile grazie alla preziosa collaborazione dell'Esercito Italiano e dell'Ambasciata d'Italia a Mogadiscio, che hanno fornito un supporto determinante nelle operazioni di spedizione e nel disbrigo delle pratiche burocratiche, permettendo di far giungere gli aiuti a destinazione.

A testimonianza del valore umanitario del progetto, l'Ambasciatore d'Italia in Somalia, Pier Mario Daccò Coppi, ha inviato una lettera di ringraziamento al Lions Club Ancona Host, sottolineando l'importanza dell'iniziativa e della sinergia tra il Club, il contingente militare italiano e l'Ambasciata nel sostenere i bambini più vulnerabili e rafforzare i legami di solidarietà tra Italia e Somalia.

Questo service rappresenta la naturale prosecuzione del progetto "Insieme con il Niger", realizzato anch'esso in collaborazione con l'Esercito Italiano e con altri importantissimi partner quali l'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, la Fondazione Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche ETS e l'associazione Teenformo.it Odv, affiancate in modo determinante dal Gruppo Morandi e che aveva portato alla consegna di attrezzature mediche in Niger.

Il Lions Club Ancona Host conferma così la propria vocazione al servizio anche oltre i confini nazionali, con l'obiettivo di promuovere nuovi progetti umanitari internazionali nei prossimi anni, continuando a mettere al centro solidarietà, cooperazione e sostegno alle comunità più fragili.



IN MARE OLTRE LE BARRIERE: TORNA LA “VELEGGIATA PER CHI NON VEDE CON GLI OCCHI”

LC CERVIA AD
NOVAS
1^a Circoscrizione

Giunta alla sua quarta edizione Lions, la manifestazione ha offerto un'esperienza unica a 45 partecipanti guidati da armatori del territorio

Domenica 28 giugno 2026 si è svolta l'iniziativa interservice “Veleggiata per chi non vede con gli occhi”, un'uscita in mare con barche a vela riservata a persone non vedenti e ipovedenti delle province di Ravenna e Forlì-Cesena.

L'evento è stato organizzato dal Lions Club Cervia Ad Novas in collaborazione con i Lions Club Cesena, Forlì-Cesena Terre di Romagna, Forlì Host, Forlì Valle del Bidente, Ravenna Bisanzio, Ravenna Dante Alighieri, Ravenna Romagna Padusa e con il Circolo Nautico di Cesenatico.

Della veleggiata — con partenza e arrivo presso il Circolo Nautico e successivo pranzo conviviale — hanno beneficiato 45 persone tra non vedenti, ipovedenti e relativi accompagnatori. Il gruppo è stato imbarcato su 13 barche a vela messe generosamente a disposizione da armatori, in parte soci Lions (tra cui alcuni membri del L.C. Cervia Ad Novas) e in parte soci del Circolo Nautico.

È stato unanime l'apprezzamento di tutti i partecipanti per questa emozionante manifestazione, giunta alla sua quarta edizione sotto l'egida del Cervia Ad Novas, ma ideata e organizzata fin dalle sue prime origini dall'amico e socio Luigi Ghetti.



Marco Droghini "SMART NELLA VISIONE GRANDI NEL SERVIZIO"
Governatore a.s. 2026/2027

  

 **LIONS CLUB TERMOLI TIFERNUS**
ORGANIZZA:

Cantieri di Solidarietà
una serata di gusto e divertimento con un gesto di cuore

2 Settembre 2026 ore 19.30
presso la sede della
Misericordia di Termoli

**Il ricavato della serata sarà devoluto in
beneficenza a favore del L'EMERGENZA
TERREMOTO in Venezuela**

inoltre ...

**Collaboreremo alla
realizzazione della nuova
SALA MULTISENSORIALE
IPSOA a Termoli**

Menù
Mazzancolle alla catalana
e "U Pappone di Termoli (piatto tipico)
vino e acqua. € 15,00
il tutto curato dallo Chef Nicola Vizzarri
e dall'Associazione S. Basso 7.0

Info, Prenotazioni
368 463771 - 389 7926122 - 349 638 9200
prevendita biglietti
presso Hotel Corona e Tabaccheria Coscia
IBAN: IT92F0303241130010000100658
LIONS CLUBS INTERNATIONAL FOUNDATION
LCIF - We Serve




    

UN AIUTO CONCRETO PER LA VISTA: ADOTTATA LA SCUOLA DI OTTICA!

LC ASCOLI PICENO
URBS TURRITA,
4^a Circoscrizione

Noi Lions Cavalieri della luce

Oggi, in veste di Presidente del Lions Club Ascoli Piceno Urbs Turruta, con i soci Roberto Camaiani e Antonella Rozzi, ho avuto il grande piacere di presentare un progetto straordinario che mi sta particolarmente a cuore. Abbiamo ufficialmente "adottato" gli alunni della Scuola di Ottica dell'Istituto Ceci-Sacconi di Ascoli Piceno!

Per supportare il percorso di questi futuri professionisti, abbiamo donato ben 2.000 lenti e 800 montature di occhiali, offrendo loro materiale prezioso per le attività didattiche e di laboratorio.

Un ringraziamento speciale alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Eliana De Bonis e agli insegnanti Prof. Anelli e Silvia Riga e a tutti gli altri insegnanti presenti oggi per la splendida accoglienza e la preziosa collaborazione. Un ringraziamento speciale agli alunni che ci hanno accolto e ascoltati. Un service emozionante, reso possibile dalla Responsabile Nazionale di Adotta una Scuola, l'Ing. Monica Coppola.

Noi Lions siamo i "Cavalieri della Luce": da oltre 100 anni camminiamo al fianco delle comunità con progetti concreti dedicati alla salute degli occhi e alla prevenzione visiva. Da oltre un secolo, la vista è il DNA di Lions International. Quella pro-

messa di impegno di 100 anni fa oggi si trasforma in un gesto concreto proprio in quest'aula con il dono di 800 occhiali e 2000 lenti per il futuro di questi alunni.

Il doppio valore di questo gesto:

- Per la crescita dei ragazzi: questi materiali saranno gli "strumenti di laboratorio". Gli alunni potranno toccarli, lavorarli, assemblarli e fare pratica reale sui banchi di scuola.

- Per la comunità: questo dono ha un valore etico. Molti di questi occhiali, una volta pronti, andranno a supportare le nostre campagne di solidarietà per chi non può permettersi il diritto di vedere bene. La manualità di questi alunni diventerà un atto di servizio.

Spero che questa collaborazione faccia battere il cuore per la professione che hanno scelto. Ridare la vista o migliorare la visione di una persona significa cambiarle la vita. Con questa consegna e con i progetti futuri che faremo insieme (screening, seminari, supporto), vi accogliamo ufficialmente nella grande famiglia Lions.

Investire sui giovani e sulla loro formazione è il modo migliore per continuare a guardare lontano.



TRA CULTURA, AMICIZIA E SOLIDARIETÀ: UN VIAGGIO NEL CUORE DELLE MARCHE

LC PERGOLA
LC ASCOLI PICENO
URBS TURRITA,
4^a Circoscrizione



Cultura, bellezza, amicizia e passione. Sono questi gli ingredienti che hanno reso speciale la gita sociale promossa dal Lions Club, un'esperienza che ha saputo coniugare la scoperta delle eccellenze marchigiane con il piacere dello stare insieme e, soprattutto, con il valore della solidarietà

Partiti da Ascoli Piceno, i partecipanti hanno intrapreso un affascinante itinerario attraverso alcuni dei luoghi più significativi della regione. Prima tappa l'antica abbazia di San Claudio al Chienti, capolavoro dell'architettura romanica e scrigno di storia e suggestioni. Il viaggio è poi proseguito verso Pergola, città custode degli straordinari e unici Bronzi Dorati, testimonianza archeologica di valore inestimabile. Infine, la visita a Mondavio e alla sua imponente Rocca Roveresca ha regalato ai presenti un autentico tuffo nel passato, tra arte, storia e paesaggi di rara bellezza.

Ma il vero patrimonio della giornata è stato quello umano. Condivisione, amicizia e spirito lionistico hanno accompagnato ogni momento del percorso, trasformando una semplice escursione in un'occasione di autentica fraternità. Camminare insieme, confrontarsi, sorridere e riscoprire il territorio hanno rafforzato quel senso di appartenenza che anima l'azione dei Lions.

Particolarmente apprezzata la presenza del Governatore Distrettuale Marco Droghini, il cui contributo umano e istituzionale ha arricchito ulteriormente

l'esperienza. Le sue parole, cariche di entusiasmo e visione, hanno ricordato a tutti il significato più profondo dell'essere Lions: servire la comunità con passione, competenza e generosità.

L'iniziativa ha avuto anche una concreta finalità benefica. Grazie all'impegno organizzativo e alla straordinaria partecipazione dei soci e degli amici intervenuti, sono stati raccolti 1.390 euro destinati al Centro Margherita di Pergola, realtà che svolge un prezioso lavoro a favore della comunità. Un risultato reso possibile anche grazie alla collaborazione dell'amico Franco Bompani, compagno di questa avventura solidale, al sostegno degli sponsor Fam Costruzioni Srl e Barilla, e all'entusiasmo dell'intera squadra del Lions Club Urbs Turrita.

Un sentito ringraziamento va inoltre a tutti i Club che hanno aderito all'iniziativa, contribuendo al successo di una giornata che ha saputo unire cultura, convivialità e servizio.

L'esperienza si conclude con un bagaglio ricco di emozioni, nuove energie e la consapevolezza che il cammino lionistico continua, sempre rivolto verso nuovi progetti e nuove opportunità di servizio.



Perché, come amano ricordare gli organizzatori, non ci si ferma mai: si è già pronti a ripartire.



VASTO, OLTRE 500 CITTADINI AGLI SCREENING GRATUITI PER IL DIABETE

LC VASTO ADRIATICA
VITTORIA COLONNA,
VASTO HOST
E VASTO NEW CENTURY
6^a Circoscrizione

Grande partecipazione alla fiera "Ambulanti in città" per l'iniziativa dei tre Lions Club vastesi. Controlli glicemici gratuiti e consulenze mediche per sensibilizzare la popolazione sulla prevenzione

Oltre 500 cittadini si sono sottoposti allo screening gratuito per il diabete di tipo 2 negli stand allestiti dai Lions alla fiera mercatale "Ambulanti in città", a Vasto. L'iniziativa ha offerto ai partecipanti la possibilità di controllare gratuitamente la glicemia e ricevere informazioni sulla malattia.

A promuovere la giornata sono stati i Lions Club Vasto Adriatica Vittoria Colonna, Vasto Host e Vasto New Century, in collaborazione con il Polo didattico del corso di laurea in Infermieristica dell'Università "D'Annunzio" di Chieti, sezione di Vasto, diretto dalla professoressa Efa Di Giacomo.

L'evento ha ottenuto il patrocinio del Comune di Vasto, dell'Associazione Italiana Lions per il Diabete (AILD) e di Confcommercio Chieti. Presso gli stand, il personale sanitario ha effettuato i controlli glicemici, mentre i medici hanno fornito indicazioni su stili di vita, prevenzione e percorsi terapeutici.

Soddisfazione è stata espressa dai presidenti dei tre Club, Carmine Di Risio, Silvia Celenza e Luca De Carolis, che hanno evidenziato l'importanza di portare queste attività direttamente nei luoghi frequentati dai cittadini, facilitando l'accesso ai controlli e alle informazioni sanitarie.

Il diabete rientra tra le otto cause umanitarie globali sostenute da Lions International. La giornata di Vasto si inserisce in questo impegno, con l'obiettivo di diffondere una maggiore consapevolezza della malattia e dell'importanza dei controlli.



PRESENTI IL GOVERNATORE MARCO DROGHINI E SUOR MARIA CADULLO

LC RAVENNA
VILLE UNITE
1ª Circoscrizione

Presente il Governatore Marco Droghini

Si è svolta domenica 11 ottobre al Centro Sportivo Comunale "Bruno Brunelli" di San Pietro in Campiano, in via Ungaretti 12, la giornata dedicata a "I mestieri di una volta - La norcinatura del maiale", organizzata dal Lions Club Ravenna Ville Unite, presieduto da Bruno De Modena.

All'iniziativa ha preso parte anche Suor Maria, arrivata da Wolisso, in Etiopia.

La giornata ha proposto la lavorazione tradizionale del maiale e un momento conviviale con formula a offerta. In menu ciccioli, porchetta, pasta e fagioli e bomboloni, con l'accompagnamento della Banda

Città di Ravenna e una sottoscrizione a premi.

Parte del ricavato è destinato al Centro di Wolisso, insieme ad altri progetti sostenuti dal Club: FabiOnlus, Linea Rosa e Centro San Pietro.

Il Club ha ringraziato le volontarie e i volontari che hanno collaborato all'organizzazione.



**SOLIDARIETÀ E
TRADIZIONE:
IL LIONS
RAVENNA
VILLE UNITE
RACCOGLIE
8.074 EURO**

*Molto positivo il resoconto
del Service a San Pietro in
Campiano*

Indiscusso successo per il service annuale del Lions Club Ravenna Ville Unite, presieduto da Bruno De Modena, svoltosi l'11 ottobre 2026 presso il Centro Sportivo Comunale Bruno Brunelli di San Pietro in Campiano (RA). Una giornata dedicata alla riscoperta degli Antichi Mestieri e della tradizione norcina, che ha unito convivialità e spirito di servizio, in linea con il motto del Governatore Marco Droghini.

Grazie alla partecipazione della comunità, sono stati raccolti 8.074,00 euro, così destinati: € 5.000 al Service Distrettuale "Wolisso nel Cuore" per il Centro Accoglienza e Scuola di Wolisso in Etiopia

€ 1.000 a Linea Rosa Ravenna per la difesa delle donne

€ 1.000 a FabiOnlus di Campiano per il supporto alle persone con SLA

€ 1.000 alla Coop. 3° Millennio - Centro San Pietro per i grandi traumatizzati

€ 74 di rimanenza in cassa per future esigenze

Un risultato che trasforma una festa di tradizione in un aiuto concreto, dal territorio ravennate fino all'Africa. Grazie a tutti i volontari e partecipanti.

“LA CROCE DI CELESTINO 2026”: IL LIONS CLUB L'AQUILA CELEBRA L'IMPEGNO PER IL DOPO DI NOI

LC L'AQUILA
5ª Circoscrizione

Riconoscimento ad Anna Rita Felici a Palazzo Spaventa e convegno con esperti del mondo giuridico, sociale e sanitario

Si è svolta, il 27 agosto, a Palazzo Spaventa, la cerimonia di conferimento del Premio “La Croce di Celestino 2026” del Lions Club L'Aquila e il convegno dedicato al tema “Dopo di Noi”.

Il prestigioso riconoscimento è stato assegnato ad Anna Rita Felici, Presidente dell'A.P.T.D.H. – Associazione di Promozione Sociale, per il suo costante e generoso impegno a fianco delle persone con disabilità e delle loro famiglie, esempio concreto di servizio e di solidarietà ispirato ai valori del lionismo e all'eredità spirituale di Celestino V.

A seguire, il convegno “Dopo di Noi” ha messo a confronto le diverse prospettive che accompagnano questo tema così delicato e attuale: quella giuridica, sociale e sanitaria. Un dialogo multidisciplinare che ha offerto strumenti concreti e spunti di riflessione a famiglie, operatori e istituzioni.

Sono intervenuti: il Giudice Tutelare Roberta Papa, l'Avv. Carlo Cobianchi, il prof. Massimo Casacchia, l'Assessore Manuela Tursini e la dott.ssa Cinzia Raparelli, che hanno approfondito gli strumenti di tutela giuridica, i percorsi di inclusione e presa in carico, e le sfide assistenziali del “Dopo di Noi”.

Le conclusioni sono state affidate al Governatore del Distretto 108A Marco Droghini, che ha sottolineato il ruolo dei Lions nel promuovere una cultura dell'inclusione e nel sostenere reti di solidarietà capaci di dare risposte concrete ai bisogni più fragili della comunità.

Un pomeriggio di alto valore civile e umano, che conferma l'impegno del Lions Club L'Aquila nel custodire la memoria celestiniana traducendola in servizio attivo per il territorio.



“ARCHITETTURE DEL LAVORO: MEMORIE DI LUOGHI NEL TEMPO” PREMIATA LA FOTOGRAFIA DELL'ANTICO ZUCCHERIFICIO DI AVEZZANO

LC ROSETO
DEGLI ABRUZZI
VALLE DEL VOMANO
5^a Circoscrizione

A Nicoletta Rita Del Rosso la VII edizione del Concorso Fotografico del Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano

È stata assegnata a Nicoletta Rita Del Rosso la settima edizione del Concorso Fotografico promosso dal Lions Club Roseto degli Abruzzi Valle del Vomano, dedicato quest'anno al tema “Architetture del Lavoro: Memorie di luoghi nel tempo”.

La fotografia vincitrice racconta l'antico Zuccherificio di Avezzano, luogo fortemente legato alla storia industriale del territorio e alla memoria di generazioni di lavoratori. Fondato alla fine dell'Ottocento per la produzione di zucchero dalle barbabietole coltivate nella piana del Fucino, lo stabilimento attraversò momenti drammatici, subendo ingenti danni con il terremoto della Marsica del 1915 e durante i conflitti mondiali. Nel corso degli anni fu più volte adattato alle innovazioni tecnologiche, rimanendo operativo fino al 1986, anno della definitiva dismissione.

Particolarmente significativo è il legame personale della vincitrice con il soggetto fotografato: nello Zuccherificio di Avezza-



no aveva lavorato suo nonno. Uno scatto che diventa quindi anche testimonianza familiare, capace di restituire a un luogo oggi silenzioso la memoria delle persone

e del lavoro che lo hanno animato.

Il concorso ha invitato i partecipanti a raccontare, attraverso un unico scatto, fabbriche dismesse, officine, opifici e laboratori artigianali, restituendo il dialogo tra passato e presente e il valore umano e sociale custodito da queste architetture.

La fotografia di Nicoletta Rita Del Rosso è stata scelta dalla giuria, presieduta dal fotografo Roberto Furlone e composta da Vincenzo Arangiaro, Gianluigi Candelori, Elvira Grilli, Mirella Lelli, Kathrine Mac Neil e Francesca Morgante, per la capacità di coniugare qualità fotografica e forza narrativa. Alla vincitrice è stato assegnato un premio di 300 euro. Il concorso, aperto a tutti i maggiorenni, ha inoltre confermato il suo carattere solidale: l'intero ricavato delle quote di partecipazione sarà devoluto alla LCIF – Lions Clubs International Foundation, a sostegno dei progetti umanitari dei Lions nel mondo.



primo premio
Nicoletta Del Rosso

MK PER LE GIOVANI DONNE DEL BURKINA FASO

LC FAENZA HOST
FAENZA LIONESS
LEO CLUB
1^a Circoscrizione

Sartoria come strumento di autosufficienza per le famiglie rurali

Creare autosufficienza economica nelle famiglie numerose del Burkina Faso: è questo l'obiettivo del nuovo progetto di MK Lions Ets, che punta a formare le giovani donne dei villaggi rurali al mestiere di sarta.

Per verificarne la fattibilità, MK ha incaricato Tamar, giovane referente della locale Associazione ASDE, di sondare l'interesse delle ragazze. Il riscontro è stato molto positivo: sono già stati costituiti sei gruppi di formazione in altrettanti villaggi e individuate le formatrici. I corsi si terranno da ottobre 2026 a giugno 2027.

Per ogni corso è necessario l'acquisto di almeno una macchina da cucire a pedali, del kit di accessori da sartoria, del tessuto per le esercitazioni e la copertura di un'indennità per la formatrice.

Un primo, importante risultato è già sta-

to raggiunto: i tre Club di Faenza - Lions Lioness, Lions Host e Leo Club - hanno destinato il ricavato della giornata di preapertura, realizzata in autogestione presso l'abitazione della socia Silvana Casadio Lega, al progetto. Grazie a questa raccolta fondi, il villaggio di Gounda ha già ricevuto 1.000 euro per l'avvio del corso 2026-2027.



"STO BENE AL MARE": UNA GIORNATA DI PURA GIOIA E INCLUSIONE ALLE ISOLE TREMITI

LC TERMOLI TIFERNUS
7^a Circoscrizione

L'iniziativa del Lions Club Termoli Tifernus e della Misericordia nel segno dell'amicizia e della solidarietà

I soci e gli amici del Lions Club Termoli Tifernus e della Misericordia di Termoli hanno scelto di accompagnare personalmente – secondo il criterio "uno assiste uno" – persone diversamente abili a vivere una straordinaria giornata alle Isole Tremiti. Circa 40 persone in tutto hanno condiviso momenti nel segno della solidarietà, dell'amicizia e della gioia, in un'iniziativa significativamente battezzata "Sto bene al mare".

Il mare cristallino, il tour in barca tra le grotte, il pranzo condiviso e il bagno assistito in spiaggia hanno regalato a tutti momenti di autentica felicità e libertà. Ma al di là del programma, ciò che rimane più impresso sono i sorrisi, le risate, la voglia di stare insieme e quei gesti spontanei che rendono il volontariato un'esperienza profondamente umana.

Abbiamo visto ragazzi felici di divertirsi, scherzare, correre e fare nuove conoscenze: chi si è buttato in acqua in mutande, chi mangiava, chi scherzava con noi e chi semplicemente si godeva una giornata che, forse, aspettava

da tempo. Tra i momenti più dolci, un ragazzo ha iniziato a chiacchierare con una ragazza del posto, rimanendo con lei in spiaggia: una scena semplice e bellissima.

Non è mancato un gesto inatteso: un signore rimasto anonimo, che aveva osservato tutto, ha voluto pagare il pranzo a tutti i partecipanti come suo personale contributo all'iniziativa dei Lions, emozionando l'intero

gruppo. Soprattutto, è stata una giornata trascorsa insieme, senza maschere né ruoli, volendoci semplicemente bene. La sinergia tra il Lions Club Termoli Tifernus e la Misericordia ha confermato quanto la collaborazione tra associazioni, quando mossa da valori condivisi e reciproco rispetto, sappia trasformarsi in un bene reale per le persone.

Un ringraziamento speciale va al Governatore della Misericordia di Termoli, Romeo Faletra, il cui impegno personale ha reso possibile tutto questo.



PREVENZIONE E SALUTE SOTTO LE STELLE

LC LUGO
1ª Circoscrizione

Concluso a luglio il ciclo di screening gratuiti al Touch Point Lions in zona Pavaglione, nell'ambito dei "Mercoledì sotto le Stelle"

Nel mese di luglio il Lions Club di Lugo ha promosso un ciclo di iniziative dedicate alla prevenzione sanitaria gratuita, ospitate nell'ambito dei "Mercoledì sotto le Stelle" nel centro storico, in zona Pavaglione, presso il Touch Point Lions.

L'iniziativa, articolata in quattro appuntamenti serali dalle ore 20.00 alle 22.30, ha proposto: lo screening gratuito dell'udito l'8 luglio, lo screening della glicemia il 15 luglio, la dimostrazione delle manovre salvavita per l'ostruzione delle vie aeree con campagna informativa sulle malattie

cardiovascolari il 22 luglio, e lo screening cardiologico gratuito il 29 luglio.

Il primo incontro, dedicato alla salute uditiva, ha visto la presenza di oltre 150 persone al Touch Point informativo, con 25 cittadini che si sono sottoposti all'esame audiometrico. Le valutazioni sono state effettuate grazie alla collaborazione del dott. Luca Bacchilega di Audion Imola, che ha fornito indicazioni utili per la tutela dell'udito.

"Questo service rappresenta in modo concreto il significato del nostro motto We Serve - ha commentato la presiden-

te del Lions Club Lugo, Elena Cagianelli - Come Lions vogliamo essere una presenza attiva e propositiva sul territorio, promuovendo salute, informazione e attenzione alla persona".

Nel corso delle serate il Touch Point ha ricevuto la visita della sindaca Elena Zannoni, che ha portato il saluto ai soci, ai volontari e ai cittadini presenti, esprimendo apprezzamento per un'iniziativa che unisce prevenzione sanitaria e partecipazione civica. Presente anche Enzo Fresolone, Past Presidente della Zona A del Distretto 108A.



MOTORI, PASSIONE E SOLIDARIETÀ

LC RAVENNA
ROMAGNA PADUSA
1ª Circoscrizione

Una giornata tra amicizia, motociclismo e tradizione romagnola per contribuire allo sviluppo del villaggio di Lalle Yactenga attraverso i progetti di MK Lions



Il Lions Club Ravenna Romagna Padusa, grazie all'impegno della presidente Claudia Zignani e alla partecipazione di tutti i soci del Club, ha organizzato domenica 20 settembre 2026 l'evento "Motori, passioni e caplèt", una giornata che ha riunito numerosi gruppi di motociclisti provenienti da diverse regioni italiane.

In un clima di grande amicizia e condivisione, dopo aver colorato il parcheggio con decine di motociclette, i partecipanti si sono ritrovati in un salone appositamente allestito per gustare un ricco pranzo della tradizione romagnola.

Nel corso dell'incontro, la presidente Claudia Zignani e il responsabile del service Sergio Minghetti hanno illustrato le finalità dell'iniziativa, nata non solo per rafforzare i legami tra gli appassionati delle due ruote, ma anche per sostenere un importante progetto di cooperazione promosso da MK Lions nei

villaggi rurali del Burkina Faso.

Determinante il contributo di Sauro Bovicelli, Chiara Cavalli e Luciano Diversi, soci e consiglieri di MK Lions, che hanno collaborato con tutti i soci del Lions Club Ravenna Romagna Padusa all'organizzazione e alla gestione dell'evento.

Il ricavato dell'iniziativa contribuirà alla realizzazione di un nuovo mulino destinato al villaggio di Lalle Yactenga, offrendo un aiuto concreto alla popolazione locale e favorendo lo sviluppo delle attività quotidiane della comunità.

Il villaggio di Lalle Yactenga ringrazia il Lions Club Ravenna Romagna Padusa e tutti i partecipanti per questo importante gesto di solidarietà, che dimostra come amicizia, passione e spirito di servizio possano trasformarsi in un sostegno concreto per migliorare la qualità della vita anche nelle realtà più lontane.



SETTIMANA DELLA VISTA A TERMOLI: PREVENZIONE E SOLIDARIETÀ

LC TERMOLI TORNOLA
7ª Circoscrizione

Una giornata di tennis e condivisione per i ragazzi con disabilità intellettivo-relazionali, promossa con ASD Tennis Termoli e Aprimenti

Un'affluenza oltre ogni aspettativa e un forte messaggio di attenzione alla salute. La Settimana della Vista, promossa dal Lions Club Termoli Tornola, si è confermata un'iniziativa di grande valore sociale.

L'appuntamento del 14 ottobre in Piazza Monumento ha registrato una partecipazione numerosa e sentita, che ha testimoniato la sensibilità dei cittadini verso la prevenzione e l'importanza dei controlli periodici. Termoli ha accolto con grande calore un progetto che mette al centro la persona e il benessere collettivo.

Protagonista della giornata è stato l'Ambulatorio Diagnostico Mobile, presente in piazza per offrire gratuitamente controlli dedicati alla prevenzione del glaucoma, patologia insidiosa che può svilupparsi a lungo senza sintomi evidenti e per la quale la diagnosi precoce è fondamentale. Portare lo screening nel cuore della città ha significato abbattere le distanze e trasformare una piazza in luogo di incontro e informazione.

Il successo dell'iniziativa dimostra quanto sia importante rendere accessibili i servizi di prevenzione e offrire occasioni concrete per tutelare la salute propria e dei propri cari.

La Settimana della Vista esprime al meglio la missione dei Lions Clubs: essere al servizio della comunità, intervenire sui bisogni reali e promuovere iniziative dai benefici tangibili. La lotta alla cecità evitabile e la prevenzione delle malattie oculari sono da sempre un impegno fondamentale del movimento lionistico.

«La partecipazione dei cittadini è stata per noi una bellissima sorpresa e motivo di grande soddisfazione. Ci conferma quanto sia importante portare la prevenzione direttamente tra le persone. La

LIONS CLUBS
ZONA B
VII CIRCOSCRIZIONE

LIONS CLUB
TERMOLI
TORNOLA

ORGANIZZA

Scopri quanto è
grande la parola
VISTA
quando la
pronunciano
i Lions.

In collaborazione con IAPB ITALIA

Screening gratuito del
GLAUCOMA

14 Ottobre 2026 ore 15,30 /19,00
Termoli - P.zza Monumento

Lions
RACCOLTA
occhiali usati

salute della vista è un bene prezioso e iniziative come questa significano prendersi cura della nostra comunità. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione», dichiara Antonio Liberatore, Presidente

del Lions Club Termoli Tornola.

Una giornata che ha lasciato un segno positivo per il clima di condivisione e che rappresenta uno stimolo a proseguire nel percorso intrapreso, rafforzando la presenza del Club sul territorio.

“DIRITTO ALL’INCLUSIONE”: A TERMOLI LO SPORT SCENDE IN CAMPO PER ABBATTERE LE BARRIERE

LC TERMOLI TORNOLA
7^a Circoscrizione

Lo sport come strumento di inclusione, occasione di incontro e opportunità per costruire relazioni autentiche

È questo il cuore di “Diritto all’Inclusione”, la manifestazione promossa dal Lions Club Termoli Tornola, in collaborazione con ASD Tennis Termoli e Aprimenti – Centro Abilmente Educativo APS, in programma sabato 24 ottobre 2026, a partire dalle ore 9.30, presso i campi da tennis del Parco Comunale di Termoli.

L’iniziativa nasce con l’obiettivo di offrire ai ragazzi con disabilità intellettivo-relazionali una giornata di sport, divertimento e condivisione, nella convinzione che il tennis possa rappresentare molto più di una semplice attività sportiva: un’occasione concreta per favorire l’autonomia, stimolare le capacità individuali, rafforzare la fiducia in sé stessi e promuovere l’incontro con gli altri.

Il messaggio della manifestazione è chiaro: lo sport è un diritto di tutti e deve essere un’opportunità accessibile, capace di valorizzare ogni persona. In campo, le differenze diventano ricchezza, il gioco si trasforma in un linguaggio universale e ogni piccolo traguardo assume un significato importante.

Attraverso le attività proposte, i partecipanti potranno vivere un’esperienza coinvolgente, sperimentando il piacere del movimento, la collaborazione e lo spirito di squadra. Un percorso che mette al centro non la prestazione, ma la partecipazione, il sorriso e la possibilità di sentirsi parte di una comunità.

La giornata vuole inoltre sensibilizzare il territorio sull’importanza di creare contesti inclusivi, nei quali i ragazzi con disabilità possano esprimere le proprie potenzialità e vivere pienamente le opportunità offerte dallo sport.

La manifestazione è frutto della collaborazione tra realtà che condividono l’attenzione verso la persona e il valore sociale dello sport. Il Lions Club Termoli Tornola, insieme ad ASD Tennis Termoli e Aprimenti – Centro Abilmente Educativo APS, promuove un momento di partecipazione che mette in rete competenze, sensibilità e impegno associativo, con l’intento di contribuire alla diffusione di una cultura dell’accoglienza e dell’inclusione.

Una sinergia che testimonia quanto sia importante lavorare insieme per costruire occasioni concrete di incontro, superare le barriere e rendere la comunità sempre più attenta ai bisogni e alle potenzialità di ciascuno.

Programma della giornata

Ore 09:30 – Accoglienza dei partecipanti

Ore 10:00 – Inizio attività sportive, gioco e condivisione

Ore 11:15 – Premiazioni

Ore 11:45 – Rinfresco finale

LIONS CLUB
ZONA 8
VII CIRCOSCRIZIONE

LIONS CLUB
TERMOLI TORNOLA

IN COLLABORAZIONE CON
ASD TENNIS
TERMOLI | Aprimenti
ORGANIZZA

Diritto all'Inclusione

Una giornata di incontro con il
TENNIS
per ragazzi con disabilità
intellettivo-relazionali

sabato
24 OTTOBRE 2026

PARCO COMUNALE
Campi da Tennis

ore 9,30

Un campo da tennis, il sorriso dei ragazzi e la
gioia di fare squadra: lo Sport che Unisce e Include

PROGRAMMA

ore 9.30/40 accoglienza
ore 10.00 inizio delle attività

ore 11.15 premiazioni
ore 11.45 rinfresco

Sarà un’occasione per celebrare l’impegno, la partecipazione e i sorrisi dei ragazzi, protagonisti di una giornata nella quale ogni gesto sportivo avrà il valore di una conquista condivisa.

“Diritto all’Inclusione” vuole lasciare un segno che vada oltre la singola manifestazione: ricordare che una società più inclusiva si costruisce attraverso gesti concreti, opportunità accessibili e occasioni in cui ciascuno possa sentirsi accolto e valorizzato.

Perché il vero risultato non si misura soltanto con un punto conquistato o una partita giocata, ma con la felicità di partecipare, la forza delle relazioni e la consapevolezza di non essere mai soli.

Un campo da tennis, il sorriso dei ragazzi e la gioia di fare squadra: è questo lo spirito di una giornata in cui lo sport diventa un ponte tra le persone e l’inclusione si traduce in un’esperienza da vivere insieme. Perché, come ricorda lo slogan della manifestazione, lo sport unisce, sempre!

LA TAVOLA OSCA E I SEGRETI DELLA SACRALITÀ SANNITA: UN SUCCESSO IL CONVEGNO A TERMOLI

Lions Club Termoli Host e FIDAPA insieme per valorizzare le radici, l'identità e la cultura del territorio



Un affascinante viaggio nel tempo ha animato la Sala Consiliare di Termoli con il convegno dedicato al libro "La Tavola Osca" della prof.ssa Paola Di Giannantonio, promosso dal Lions Club Termoli Host in collaborazione con la sezione di Termoli della FIDAPA BPW Italy. L'evento ha riportato in luce la

celebre tavola bronzea (circa 28 x 16,5 cm) risalente al III secolo a.C., rinvenuta casualmente nel 1848 durante l'aratura di un campo tra Capracotta e Agnone e oggi custodita al British Museum di Londra, rappresentando una delle testimonianze scritte più importanti della lingua osca e della cultura sannita.

I lavori si sono aperti con i saluti del sindaco Nicola Balice, del presidente del Lions Club Termoli Host Augusto Piserchia e della presidente della FIDAPA Matilde Tartaglia. Piserchia ha sottolineato come la salvaguardia del patrimonio storico-artistico sia uno scopo fondamentale dei Lions, convinti che la crescita di un territorio passi attraverso la divulgazione della sua storia. La presidente Tartaglia ha evidenziato il valore formativo dell'opera per i giovani e la sua attualità nel trattare il tema della sacralità della natura.

Moderato dalla vicepresidente del Club Maria Laura De Cristofaro, l'incontro è entrato nel vivo con la relazione della filologa e poetessa Laura D'Angelo, intitolata "Cultura pre-ecologica e sacra ritualità nella Tavola Osca". La D'Angelo ha illustrato come i



Sanniti concepissero il sacro in modo immanente, profondamente legato alla fertilità della terra, ai semi e ai cicli naturali. Ha inoltre proposto un'affascinante comparazione linguistica tracciando le origini dei Sanniti fino ai Sumeri e alle antiche lingue come il Sanscrito, ricollegando questa antica visione della terra come fonte primaria di vita ai moderni valori ecologici e al messaggio dell'enciclica di Papa Francesco.

A seguire, l'autrice Paola Di Giannantonio ha presentato il suo studio "Le radici e l'identità del Molise nella Tavola Osca di Agnone Capracotta", frutto di oltre trent'anni di ricerche. La professoressa ha spiegato come l'identità sannita sia riuscita a conservarsi attraverso i secoli, sopravvivendo alle dominazioni romana, longobarda, normanna e spagnola. Attraverso un'analisi del testo della Tavola, la Di Giannantonio ha mostrato il valore sacro attribuito all'acqua e ai semi (di valenza maschile) e alla terra (di valenza femminile), una simbologia che pervive tuttora nelle tradizioni popolari, nei riti del grano, nella sacralità del pane benedetto e perfino nella struttura dei dialetti molisani e abruzzesi.

Dopo un partecipato dibattito con il pubblico, il presidente Augusto Piserchia ha concluso la serata ringraziando le relatrici e le istituzioni. La presentazione ha rappresentato un prezioso invito a riscoprire l'identità locale e a preservare il patrimonio immateriale delle tradizioni popolari, rileggendo l'antica saggezza sannita attraverso la lente della sostenibilità ambientale.



SALUTE MENTALE E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA: A VASTO LA PRESENTAZIONE DEL ROMANZO “SQUILIBRO”

LC VASTO HOST
7^a Circoscrizione

L'evento promosso dal Lions Club Vasto Host con l'autore Gianfranco Contini ha riunito esperti, istituzioni e associazioni in un dibattito di forte attualità

Nell'incontro del 6 agosto, promosso dal Lions Club Vasto Host nella tenuta “Fonte fico” a Vasto, si è svolta la presentazione di “Squilibro”, romanzo dello psichiatra Gianfranco Contini che mette al centro dell'attenzione la salute mentale, il narcisismo e la violenza di genere. Ad introdurre la serata è stata Silvia Celenza, presidente del Club, che ha ringraziato l'autore per il contributo culturale e per la partecipazione alle attività del club vastese, anche in veste di socio Lion del Club Chieti Host.

Il dialogo con Contini è stato guidato dallo psicologo e psicoterapeuta, nonché socio Lion, Luigi Gileno, che ha posto all'autore domande specifiche sul trattamento del narcisismo in ambito clinico e sull'opportunità, per le nuove generazioni, di intraprendere la professione psichiatrica alla luce delle trasformazioni del settore. Efficace la lettura di un passaggio del libro da parte dell'attore, autore e regista pescarese Walter Nanni, che ha condotto i presenti nel cuore della storia in modo particolarmente coinvolgente.

L'autore ha sottolineato la necessità di “fare rete” tra servizi sanitari, istituzioni, scuola e associazioni di volontariato per affrontare in modo efficace il disagio mentale e prevenire la violenza, evidenziando l'inefficacia di ogni intervento isolato. Il romanzo racconta la vicenda di un uomo segnato da fragilità psichiche, vuoti di memoria e incapacità relazionali, offrendo uno spunto di riflessione sul narcisismo maschile e sulle radici culturali della violenza.

Ampio spazio è stato dato anche al dibattito con il pubblico, che ha posto interrogativi sulla psichiatria, sull'umanizzazione delle cure e sulle criticità della sanità pubblica nella gestione del disagio mentale, evidenziando la forte attualità dei



temi affrontati.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti istituzionali e del volontariato, tra cui il Centro Antiviolenza Donne di Ortona e l'Associazione Emily Abruzzo, attiva nel sostegno alle donne vittime di violenza e nella promozione di iniziative culturali e di prevenzione. Presenti inoltre l'assessora Anna Bosco, il consigliere regionale Francesco Prospero, la presidente del Rotary Club di Vasto Elena Colantonio con Emma Columbro, e la professoressa Roberta Lalli dell'Università di Bologna, esperta di sociologia dei processi culturali e comunicativi e coordinatrice dell'Osservatorio di ricerca sul femminicidio.

L'iniziativa ha confermato il valore della cultura come strumento di sensibilizzazione e prevenzione, favorendo un confronto tra professionisti, istituzioni e cittadini sui temi della salute mentale e del contrasto alla violenza. Nel corso della serata è stata inoltre promossa una raccolta fondi a sostegno delle attività e dei progetti del Lions Club Vasto Host dedicati alla prevenzione della violenza di genere e alla diffusione della cultura del rispetto.



BRUNO DE MODENA RICONFERMATO PRESIDENTE DEL LIONS CLUB RAVENNA VILLE UNITE

Si è svolta nei giardini di Palazzo Manzoni la seconda Charter Night del club ravennate

Nella cornice dei giardini di Palazzo Manzoni si è svolta la seconda Charter Night del Lions Club Ravenna Ville Unite, alla presenza del Governatore Stefano Maggiani, del Prefetto Raffaele Ricciardi, dell'Assessore del Comune di Ravenna Giancarlo Schiano, della Presidente di "Linea Rosa" Alessandra Bagnara e del Presidente Lions Zona B Simone Godoli.

Nel corso della serata, l'Inno di Mameli è stato intonato dal tenore Dario Tontini e accompagnato da tre bambine, figlie di soci, con abiti dai richiami tricolore.

Durante l'evento è stata consegnata una donazione di € 2.000,00 all'Associazione AGEBO di Ravenna, attiva nel sostegno ai bambini ricoverati in ospedale e alle loro famiglie. La somma è



LC RAVENNA
VILLE UNITE
1ª Circoscrizione



stata ritirata dalla Consigliera AGEBO, la Signora Daura Ricci.

Tramite un monitor sono stati inoltre illustrati i service realizzati nell'anno 2025/2026.

Il Presidente De Modena ha quindi presentato i componenti del nuovo direttivo per l'anno lionistico 2026/2027: Violetta Bertolin, Gianluigi Bambini, Carmelina De Lorenzo, Bruno De Modena, Edera Fusconi, Primo Lanconelli, Vidmer Mercatali, Fabio Marzufero,

Catia Rava, Daniele Rotatori, Mauro Rubboli, Arianna Sansavini, Flavia Sansoni, Francesco Vasta e Valeria Zaccheroni.

È stato inoltre ricordato il service "Con Wolisso nel cuore", con la distribuzione di bandierine ai commensali da parte delle bambine.

L'incontro è stato l'occasione per tracciare un bilancio positivo dell'anno associativo che volge al termine, caratterizzato dall'impegno e dalla partecipazione dei soci, e per ringraziare il Governatore per la guida e il supporto forniti.

La serata si è conclusa in un clima di cordialità, in vista delle prossime attività.



VADEMECUM COMUNICAZIONE DISTRETTO 108A



PREMESSA E OBIETTIVI

È opportuno che la comunità conosca il valore del nostro servizio e l'impatto delle attività che i Lions realizzano sul territorio. Per questo è essenziale adottare una comunicazione efficace, capace di rappresentare con chiarezza, sobrietà e responsabilità ciò che facciamo.

La comunicazione contemporanea è più rapida, immediata, visiva ed emotiva, soprattutto per effetto dei social media e dell'uso quotidiano degli smartphone. In questo contesto, i Club sono chiamati a comunicare con attenzione, nel rispetto dei nostri principi etici, valorizzando il servizio senza mai trasformarlo in protagonismo, mantenendo credibilità, trasparenza e coerenza con i valori Lions.

MISSIONE DELLA COMUNICAZIONE LIONS

La comunicazione Lions ha una funzione precisa: narrare il servizio. Significa raccontare azioni concrete, risultati, progetti e collaborazioni, mettendo al centro la comunità e non il singolo socio. La missione è valorizzare il servizio svolto dai Club, mostrare l'impatto delle attività sul territorio, mantenere sobrietà, equilibrio e rispetto, evitare autoreferenzialità e promuovere i valori Lions attraverso comportamenti comunicativi coerenti. La comunicazione è uno strumento di servizio: aiuta la comunità a comprendere il nostro impegno e rafforza la credibilità dei Club.

1. Social Media

I social media sono oggi uno spazio centrale della comunicazione pubblica. Facebook, Instagram e TikTok permettono ai Club Lions di mostrare con immediatezza il proprio servizio, raggiungere la comunità, raccontare progetti e sensibilizzare su temi importanti. Essere presenti su queste piattaforme è opportuno: aumenta la visibilità delle attività, favorisce il dialogo con il territorio e rafforza la percezione del valore Lions. Tuttavia, la presenza online richiede regole chiare e responsabilità.

Ogni contenuto pubblicato rappresenta non solo il singolo Club, ma l'intera organizzazione Lions International. La reputazione dell'associazione dipende dalla qualità, correttezza e sobrietà della comunicazione digitale. Per questo è indispensabile seguire il codice etico Lions, rispettare le linee guida del Distretto e mantenere uno stile istituzionale coerente con i nostri valori.

La presenza dei Club Lions sui social media deve essere sobria, corretta e orientata alla narrazione del servizio. Ogni contenuto contribuisce alla reputazione del Club e del Distretto: è quindi necessario adottare criteri chiari e uniformi.

• Cosa pubblicare

- Attività di servizio svolte dai soci, con foto adeguate e rispettose.
- Progetti, iniziative, collaborazioni con enti e istituzioni.
- Comunicazioni ufficiali del Club o del Distretto.
- Eventi formativi, conferenze, service sanitari, attività con la comunità.
- Contenuti che aiutano la comunità a comprendere cosa facciamo e per chi.

• Frequenza

- Pubblicare con regolarità, senza eccessi: uno o due contenuti a settimana sono sufficienti.
- Evitare periodi di silenzio alternati a pubblicazioni massicce.
- Mantenere un ritmo equilibrato che rifletta la continuità del servizio.
- Privilegiare qualità e coerenza, non quantità.

• Coerenza visiva

- Mantenere uno stile fotografico uniforme: immagini chiare, pulite, non manipolate.
- Evitare filtri eccessivi, grafiche invadenti, colori non istituzionali.
- La pagina deve apparire ordinata, professionale e riconoscibile.

• Gestione dei commenti

- Rispondere con tono istituzionale, educato e non polemico.
- Non entrare in discussioni personali o confronti impropri.
- In caso di commenti offensivi, discriminatori o provocatori:
 - non rispondere;
 - segnalare o rimuovere secondo le policy della piattaforma;
 - mantenere sempre la calma comunicativa.
- Ringraziare per commenti costruttivi o richieste di informazioni.
- Mai discutere questioni interne del Club nei commenti pubblici.

• Rischi da evitare

- Pubblicare foto non conformi alle linee guida (minori, fragili, selfie, cene).
- Condividere contenuti non verificati o informazioni sensibili.
- Pubblicare materiale politico, commerciale o divisivo.
- Esporre soci o beneficiari in modo improprio o non rispettoso.
- Lasciare la pagina senza moderazione.

<https://lions.it/wp-content/uploads/2023/10/04-comunicazione-e-social-media-MD.pdf>

Fotografie

Le fotografie sono uno strumento essenziale della narrazione del

servizio. Devono essere chiare, sobrie, rispettose e capaci di mostrare ciò che i Club fanno per la comunità, senza protagonismo.

a. Ritrarre i soci in azione

- Fotografare i soci mentre svolgono il servizio, con il giubbotto giallo ben visibile
- Privilegiare gesti, attività, collaborazione, relazione con la comunità.
- Ogni immagine deve rispondere alla domanda: cosa racconta del nostro servizio?

b. Evitare contenuti non utili

- No foto di cene, tavolate, persone che mangiano.
- No selfie, ritratti casuali, pose costruite.
- No immagini celebrative o che mettono al centro il singolo socio.
- La fotografia deve essere funzionale alla comunicazione, non un ricordo personale.
- Attenzione alle immagini scaricate da Internet: possibili copyright.

c. Documentare i meeting

- Ritrarre presidente, autorità civili e lionistiche, relatori.
- Fotografarli mentre parlano, non in pose statiche o conviviali.
- Inquadrare il contesto in modo sobrio: podio, bandiere, labaro, elementi istituzionali.

d. Tutela di minori e persone fragili

- Mai mostrare i volti.
- Preferire inquadrature di spalle o non identificative.
- Coprire i volti con adesivi se necessario.
- Evitare immagini invasive o che spettacolarizzano il bisogno.

e. Qualità delle immagini

- Foto nitide, ben illuminate, pulite.
- Inquadrature semplici, senza elementi di disturbo.
- Colori naturali, senza filtri eccessivi.
- Ogni immagine deve essere significativa e comprensibile.

f. Liberatorie

La liberatoria è obbligatoria o fortemente raccomandata nei seguenti casi:

- Minori: serve sempre consenso scritto dei genitori.
- Eventi non giornalistici: necessaria se la persona è riconoscibile.
- Luoghi privati o attività interne: liberatoria per ogni uso pubblico.
- Uso commerciale o promozionale: sempre necessaria se la persona è riconoscibile.
- Persone fragili: opportuno informare e ottenere consenso quando la persona potrebbe essere identificabile indirettamente.



Video

L'uso dei video sta diventando sempre più preminente nel panorama della comunicazione moderna. Velocità, dinamismo e immediatezza ne fanno un grande alleato per veicolare informazioni strategiche, catturando l'attenzione dello spettatore. Come le fotografie, i video rappresentano uno strumento fondamentale per raccontare i nostri service. Hanno però un vantaggio in più: sono più efficaci, perché situazioni dinamiche come un'attività di servizio possono offrire un impatto emotivo notevolmente maggiore. Lo staff alla comunicazione multistrettuale consiglia l'applicazione CapCut per realizzare il montaggio dei video in modo semplice e veloce. Il programma offre la possibilità di applicare al lavoro scritte, loghi, animazioni ed altri effetti grafici.

• Lions "in action"

- È il service ad essere protagonista.

– I soci non guardano nell'obiettivo, non sono in posa: sono spontanei, ritratti col giubbotto giallo mentre operano. Le loro mani parlano da sole.

- La genuinità del gesto.

• Chiarezza e semplicità

- Contenuti chiari e comprensibili da tutti.

• Impatto emozionale

- La solidarietà emoziona: un video ben fatto amplifica l'effetto.

• I reel e le storie

- I social offrono strumenti utili: usiamoli.

– Facebook: piattaforma con utenti più adulti, adatta a contenuti istituzionali e di approfondimento.

– Instagram: pubblico tra i 30 e i 50 anni, richiede dinamismo e contenuti visivi d'impatto.

• Stories: max 45 secondi, comunicazione rapida e aggiornata.

• Reel: fino a 90 secondi, contenuti più elaborati e accattivanti.

– TikTok: utenza 20–45 anni, richiede grande velocità comunicativa; video 15–30 secondi più efficaci.

<https://lions.it/wp-content/uploads/2024/11/06-i-video-nei-social-media.pdf>

Testi

I testi da pubblicare devono essere brevi, istituzionali e orientati al servizio, in piena coerenza con i valori Lions. La loro funzione è spiegare con chiarezza cosa è stato fatto, per chi e perché, senza mai spostare l'attenzione su elementi non necessari.

Sintesi e sobrietà

- Frasi essenziali, lineari, senza elementi superflui.

– Tono sobrio, professionale, coerente con la comunicazione ufficiale Lions.

- Evitare aggettivi enfatici o espressioni colloquiali.

– La brevità aiuta la comprensione e mantiene la comunicazione pulita.

Focus sull'attività, non sui singoli

- La narrazione deve valorizzare il servizio svolto, non chi lo svolge.

– Evitare di citare nomi di soci, salvo ruoli istituzionali (presidente, officer, relatori).

- Mettere al centro: il bisogno, l'azione, il risultato, la comunità.

– Ringraziare solo laddove sia strettamente necessario.

- Ogni testo deve rispondere alla domanda: che cosa abbiamo fat-

to per gli altri?

Linguaggio chiaro e non promozionale

- Evitare toni pubblicitari, slogan, frasi autocelebrative.
- Non usare espressioni come “straordinario”, “eccezionale”, “un grande successo”.
- Privilegiare un linguaggio semplice, chiaro, rispettoso.

Esempi di didascalie corrette

- “I Lions del Club ... hanno consegnato materiali scolastici alle famiglie del territorio.”

- “Attività di screening gratuito presso la sede comunale, in collaborazione con ...”

- “Incontro dedicato alla prevenzione visiva, rivolto alla comunità.”

Esempi di didascalie da evitare

- “Serata fantastica con tanti amici Lions!”

- “Un grande successo per il nostro Club!”

- “Selfie con i soci durante la cena.”

2. Identità visiva dei Lions

L'identità visiva rappresenta l'insieme degli elementi grafici che rendono immediatamente riconoscibile il marchio Lions in tutto il mondo. Non si tratta soltanto di un logo o di una scelta di colori, ma di un sistema coerente di comunicazione che riflette i valori dell'associazione: servizio, leadership, integrità e impegno verso la comunità. Attraverso l'uso corretto dei loghi ufficiali, dei colori istituzionali, dei modelli grafici e di uno stile comunicativo uniforme, ogni club contribuisce a rafforzare l'immagine e la credibilità di Lions Clubs International. Una comunicazione visivamente coerente aiuta infatti a trasmettere professionalità, a consolidare il senso di appartenenza e a rendere più efficace il messaggio del nostro servizio.

L'identità visiva Lions si basa su quattro pilastri:

- **Logo ufficiale**

- È uno degli elementi più riconoscibili della nostra associazione.
- Utilizzare sempre quello fornito da Lions International.
- Mantenere proporzioni, colori e spaziatura originali.
- Evitare distorsioni, rotazioni, effetti grafici o modifiche ai colori.



Questi (logo e firma) sono gli unici ammessi a rappresentare il Multidistretto 108 Italy

- **Colori istituzionali**

L'uso coerente di questi colori rafforza il riconoscimento del mar-



chio e crea uniformità tra club, distretti e multidistretti.

- I colori principali dell'identità Lions sono:

- Blu Lions: rappresenta fiducia, integrità e leadership.

- Oro/Giallo Lions: rappresenta eccellenza, generosità e valore del servizio.

- **Template e materiali grafici**

- L'utilizzo delle grafiche ufficiali garantisce un'immagine uniforme e professionale.

- **Coerenza grafica**

- La coerenza visiva è fondamentale per trasmettere credibilità e appartenenza alla nostra associazione.

- Layout puliti e facilmente leggibili.

<https://lions.it/wp-content/uploads/2024/09/01-limmagine-coordinata-MD.pdf>

3. Sito internet

Un sito internet rappresenta un pilastro fondamentale per un'associazione come la nostra.

Rispetto ad altri canali di comunicazione, offre una combinazione unica di controllo strategico, strumenti operativi e conformità legale.

Controllo totale della comunicazione. A differenza delle piattaforme social (come Facebook, Instagram o LinkedIn), che sono regolate da algoritmi proprietari in continuo cambiamento, un sito web è uno spazio di proprietà del Club: nessun filtro della visibilità. I contenuti pubblicati raggiungono chiunque visiti la pagina, senza subire cali di visibilità dovuti alle regole dei social. Archivio strutturato: Permette di organizzare la storia dell'associazione, i progetti passati e futuri e i documenti ufficiali in modo chiaro, ordinato e facilmente consultabile, cosa impossibile sul feed di un social network.

La realizzazione di un sito internet per un Lions Club è di massima importanza. Il sito dovrà essere

- di semplice navigazione
- semplice nelle procedure di inserimento immagini e documenti
- costantemente aggiornato
- semplice nella ricerca di informazioni

4. Email e whatsapp

L'utilizzo di email è centrale per la comunicazione di un Club sia

L'email può essere anche molto efficace per un'associazione come la nostra per raccogliere fondi, aggiornare i sostenitori o cercare volontari. I testi dovranno essere empatici, trasparenti e focalizzati sull'impatto delle donazioni, evitando linguaggi burocratici o eccessivamente commerciali.

Si consiglierà pertanto di evitare compleanni, auguri per festività, adesioni al meeting etc. lasciando invece spazio ai Service, alle rendicontazioni sui Consigli o Assemblies o su attività di Distretto.

Per realizzare un comunicato stampa efficace che catturi l'attenzione dei giornalisti, bisogna seguire una struttura standardizzata basata sulla regola della piramide rovesciata (inserire le informazioni più importanti all'inizio e i dettagli secondari alla fine) e sulla regola giornalistica delle 5 W.

Ecco la struttura passo dopo passo per scrivere il documento:

Logo del Club: inserirlo in alto per rendere subito riconoscibile la fonte.

Data e Luogo: Indica sempre la città e la data di emissione prima dell'attacco

È la parte più importante: deve essere breve (max 8-9 parole), incisivo e contenere la notizia principale e il nome del brand. Se ne

Per maggiori dettagli sul comunicato stampa e per visualizzare un esempio <https://lions.it/wp-content/uploads/2023/10/02-il-comunicato-stampa-MD.pdf>

Per creare una locandina efficace in grado di catturare l'attenzione e trasmettere il messaggio in pochi secondi, è necessario strutturare la grafica e i testi secondo una precisa gerarchia visiva. Gli elementi essenziali si dividono in tre categorie principali: informazioni testuali obbligatorie, elementi visivi e scelte di design.

Logo del Club: di solito posizionato in piccolo, in alto o nella fascia inferiore (footer) per dare credibilità. Se organizzato da più



Club non ripetere il logo per ogni Club ma come riportato sopra
indicare semplicemente i nomi dei diversi Club

Logo del Distretto: indicando il nome del Governatore in carica.
Evitare il Banner che riporta ad un'immagine non integrata con
l'intera locandina ed ulteriori loghi non opportuni.

b. Elementi Visivi

L'aspetto grafico serve a far fermare il passante e a evocare un'emozione coerente con il messaggio:

- Punto focale: un'immagine d'impatto, un'illustrazione o un elemento grafico predominante che attiri l'attenzione su di sé prima di tutto il resto.
- Sottotitolo o Slogan: una frase di supporto immediata che spieghi brevemente il titolo principale se questo è troppo astratto.

c. Regole di Design e Impaginazione

Meno informazioni si inseriscono, più la locandina sarà memorabile ed efficace:

- Spazio negativo (vuoto): non riempire ogni centimetro della locandina. Lo spazio vuoto dà "respiro" al design e guida l'occhio verso le informazioni importanti.
 - Massimo 2 font: usare un carattere d'impatto (spesso un sans-serif in grassetto) per il titolo e uno molto leggibile per le informazioni di servizio.
 - Contrasto cromatico: utilizzare una palette limitata a 2 o 3 colori contrastanti per far risaltare i testi dallo sfondo ed evitare l'effetto confusione.
 - Se stai muovendo i primi passi, puoi utilizzare strumenti gratuiti e intuitivi di progettazione grafica come Canva o programmi professionali dedicati come Adobe Illustrator.
 - Evitare IA per creare locandine a meno che non sia immediatamente riconoscibile come tale in quanto rende l'immagine molto trash, non personale e tanto meno autorevole
- <https://lions.it/wp-content/uploads/2023/10/02-il-comunicato-stampa-MD.pdf>

7. Intelligenza artificiale: regole essenziali, uso responsabile e doveri di controllo

a. Quadro essenziale

L'uso dell'intelligenza artificiale è regolato dall'AI Act, ossia dal Regolamento (UE) 2024/1689 e ciò in ragione del suo livello di rischio; principalmente esso vieta le pratiche incompatibili con i diritti fondamentali della persona.

In Italia, la Legge 23/09/2025, n. 132 ne recepisce i principi, dettando regole nazionali per l'impiego dell'IA nei diversi settori.

L'uso dell'IA resta comunque soggetto alle regole su dati personali e riservatezza, diritto d'autore, tutela del lavoro, non discriminazione, cybersicurezza e responsabilità civile o professionale.

Per i soci Lions, la conformità normativa è anche un dovere di condotta coerente con il Codice etico Lions Clubs International: la tecnologia va usata nel rispetto della legge, dell'integrità personale, della riservatezza, della correttezza e della responsabilità verso le persone e la comunità.

b. Cosa si può fare e cosa no

Si può fare, con cautele

- Usare l'IA per creare testi, immagini, audio e video verificandone sempre il contenuto.



Usare l'IA per creare riassunti, traduzioni, presentazioni verificandone sempre il contenuto.

- Usare l'IA per compiere ricerche preliminari verificandone sempre le fonti.
- Impiegare l'IA per organizzare informazioni pubbliche, non riservate o correttamente anonimizzate.
- Automatizzare attività ripetitive, mantenendo una persona responsabile della decisione finale.
- Usare testi, immagini, video o materiali generati dall'IA, dichiarandone l'origine quando il contesto lo richieda.

Non si può fare / è altamente critico

- Inserire nell'IA informazioni riservate.
- Considerare il materiale generato dall'IA come corretto e definitivo utilizzandolo senza revisione umana.
- Presentare un contenuto generato dall'IA come autentico, soprattutto se ciò può, anche inconsapevolmente, ingannare o danneggiare qualcuno.
- Usare applicazioni gratuite o non verificate.
- Affidare l'uso dell'IA a persone non istruite, senza policy, controlli o indicazione dei limiti d'uso.

c. Casistiche pratiche

- Creazione di immagini semplici e/o foto (sfondi grafici, illustrazioni decorative) senza persone reali, uso generalmente libero; verificare che lo stile non riproduca in modo riconoscibile l'opera di un artista vivente o un marchio registrato.
- Creazione di testi semplici (descrizioni, comunicati brevi, didascalie, senza contenuti sensibili), l'IA può essere usata liberamente per la bozza; il testo va comunque riletto e adattato prima della pubblicazione; il testo non va mai presentato come interamente redatto da una persona, ma va specificato che è stato redatto con l'uso dell'IA vrdi punto 5.
- Video breve senza persone reali (motion graphics, animazioni, timelapse di loghi o slide etc...), uso generalmente libero; attenzione solo a non usare musiche, font o asset di terzi con copyright senza averne la licenza.
- Musica di sottofondo o jingle generati con IA per un evento (senza voci clonate di persone reali), utilizzabile liberamente per uso interno o divulgativo; verificare i termini di licenza se il brano viene distribuito pubblicamente.

- Locandina o post per un evento Lions, l'IA può aiutare nella stesura e nella grafica; verificare testi, immagini, marchi, fonti e diritti d'uso prima della pubblicazione.

- Foto di soci, ospiti (specie se minori) durante un evento, non usarle per addestrare, generare o diffondere contenuti senza idonea base giuridica e le necessarie informative/consensi.

- Audio o video generati o modificati con IA (voce sintetica, doppiaggio, montaggi), dichiararne la natura sintetica; non clonare voce o immagine di persone reali senza consenso e verificare i diritti su musiche o materiali di terzi.

- Immagini o video di minori generati, alterati o “migliorati” con IA, non elaborarli senza consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale e senza idonea informativa, anche per scopi commemorativi o promozionali.

- Diffusione di dati personali o riservati tramite un sistema IA, richieste di rimozione, segnalazione o intervento del Garante, danno reputazionale e possibile risarcimento.

- Uso di materiale protetto senza autorizzazione, contestazioni per violazione del diritto d'autore, richiesta di cessazione, rimozione e risarcimento.

- Uso di pratiche vietate o di sistemi ad alto rischio senza adeguate cautele, ordini di cessazione, controlli delle autorità e sanzioni previste dalla normativa europea e nazionale.

Quando un contenuto è generato o significativamente modificato con l'IA, occorre segnalarlo in modo chiaro e visibile, proporzionato al contesto e al rischio di equivoco sull'autenticità.

- Per immagini, grafiche o video generati o ritoccati con IA: «Immagine/video generato o modificato con IA», apposta in modo leggibile e non occultabile.

L'annotazione è dovuta in ogni caso in cui la sua assenza potrebbe far ritenere il contenuto autentico, originale o effettivamente accaduto.

Per un'associazione come il Lions Club, la conformità alla normativa sull'IA non richiede competenze specialistiche, né procedure complesse: gran parte degli obblighi più stringenti dell'AI Act riguarda chi sviluppa o commercializza sistemi ad alto rischio, non chi si limita a usare strumenti di IA per attività ordinarie e associative.

- scegliere strumenti noti e affidabili, evitando applicazioni sconosciute e/o gratuite;

- indicare l'uso dell'IA quando il contenuto potrebbe altrimenti sembrare autentico o originale;

- usare un pizzico di buon senso.

g. Regola pratica conclusiva

8. La Newsletter del Governatore del Distretto 108 A

La Newsletter del Governatore del Distretto 108 A è una comunicazione periodica inviata via e-mail a tutti i soci del Distretto,



con una frequenza variabile, generalmente da una a tre uscite al mese, in relazione alle necessità e agli eventi in programma.

Funzione e obiettivi

La newsletter rappresenta uno strumento di comunicazione diretto attraverso il quale il Governatore informa tutti i soci del Distretto.

A differenza delle comunicazioni del Segretario Distrettuale, rivolte principalmente ai Presidenti e ai Segretari dei singoli club per gli aspetti tecnici, amministrativi, la newsletter raggiunge direttamente ogni socio nella propria casella di posta elettronica, assicurando una diffusione delle informazioni su tutto il territorio del distretto.

Contenuti principali

La newsletter può contenere:

- comunicazioni e messaggi del Governatore relativi alle priorità e agli indirizzi strategici del Distretto;
- notizie e aggiornamenti sui service più rilevanti in corso o in programma;
- informazioni sulle attività e sulle raccolte fondi della Fondazione della Solidarietà;
- comunicazioni riguardanti riunioni di zona, congressi ed eventi lionistici distrettuali, nazionali e internazionali;
- documenti, articoli, inviti e programmi relativi a iniziative ufficiali, con la possibilità di scaricare i relativi file;
- link e riferimenti utili per contattare la Fondazione della Solidarietà, nonché indicazioni sugli IBAN da utilizzare per le raccolte fondi;
- link per scaricare la Guida del Governatore, la rivista distrettuale Lions Insieme e la rivista ufficiale dei Lions italiani Lion;
- comunicazioni urgenti o di emergenza, quando necessario, grazie alla sua capacità di raggiungere rapidamente l'intera base associativa.

Vantaggi

La newsletter offre diversi vantaggi:

- gli invii sono contenuti e programmati, nel rispetto del tempo e dell'attenzione dei soci;
- tutti i destinatari ricevono simultaneamente le medesime informazioni ufficiali;
- le notizie più importanti vengono diffuse attraverso un unico strumento di facile consultazione;
- La newsletter consente di raggiungere rapidamente l'intera base dei soci per promuovere mobilitazioni e interventi, soprattutto in caso di emergenze;
- la condivisione delle informazioni favorisce la partecipazione alla vita distrettuale, in un'ottica di trasparenza;
- la newsletter informa i soci sugli eventi più importanti dell'associane e contribuisce a consolidare il senso di appartenenza e valorizzare la corallità dell'azione lionistica.

9. Rivista Distrettuale – LIONS INSIEME

LIONS INSIEME è la rivista ufficiale del Distretto 108 A, una testata giornalistica registrata, pubblicata in formato digitale, con cadenza bimestrale, per un totale di cinque numeri all'anno.

La rivista è ospitata sul sito distrettuale e, in quanto pubblicazione online, è accessibile non solo ai soci Lions e Leo, ma anche a



un pubblico più ampio interessato alle attività di servizio del Distretto.

Finalità

La rivista svolge una duplice funzione:

- informare in modo chiaro e verificato sulle attività del Distretto, dei Club e della Fondazione;
- formare i soci, offrendo contenuti di approfondimento utili alla crescita lionistica.

Parallelamente, la rivista intende motivare i lettori, rendendosi uno strumento utile alla crescita e al coinvolgimento dei soci.

Linea editoriale

La rivista adotta uno stile istituzionale, sobrio e coerente con i valori Lions, in piena conformità con le norme deontologiche del giornalismo.

La linea editoriale privilegia:

- la narrazione del servizio, in coerenza con il Vademecum ("La comunicazione Lions ha una funzione precisa: narrare il servizio");
- la valorizzazione delle attività dei Club, delle iniziative distrettuali e delle esperienze dei soci;
- contenuti di formazione lionistica, affidati a soci con competenze specifiche;
- approfondimenti tematici

Struttura dei contenuti

Ogni numero comprende:

- editoriale e contributi istituzionali;
- articoli di approfondimento e formazione;
- reportage dai Club e dal Distretto;
- rubriche tematiche;
- materiali di servizio utili ai soci.

La rivista mantiene un formato agile (circa 50 pagine), selezionando i contributi per garantire qualità, leggibilità e coerenza.

Organizzazione e lavoro redazionale

La redazione opera secondo un calendario programmato, che prevede:

- raccolta dei materiali dai Club e dagli organismi distrettuali;
- revisione dei testi;
- impaginazione e pubblicazione online.

La collaborazione tra Redazione, Comunicazione Distrettuale, Fondazione e Leo Club è considerata essenziale per assicurare una comunicazione coordinata e rappresentativa dell'intero Distretto.

